

REGIE PATENTI

Colle quali S. M. approvando lo stabilimento del Corpo de' Carabinieri Reali colle attribuzioni, prerogative, ed incumbenze ivi espresse, e dell' Ufficio di Direzione Generale di buon Governo distribuita in conformità dell' unita Pianta, ed incaricata specialmente di vegliare alla conservazione della pubblica, e privata sicurezza, richiama all' esatta osservanza le provvidenze riguardanti gli oziosi, e vagabondi, con aumento di pena riguardo ai recidivi, e con varie altre provvidenze relative agli oggetti ivi contemplati.

In data delli 13 Luglio 1814.



Arma  dei
Carabinieri

TORINO,

DALLA STAMPERIA REALE.



ROYAUX

2005 2006 2007 2008 2009 2010



2011 2012 2013 2014 2015 2016

Arma dei Carabinieri

Carabinieri Corps





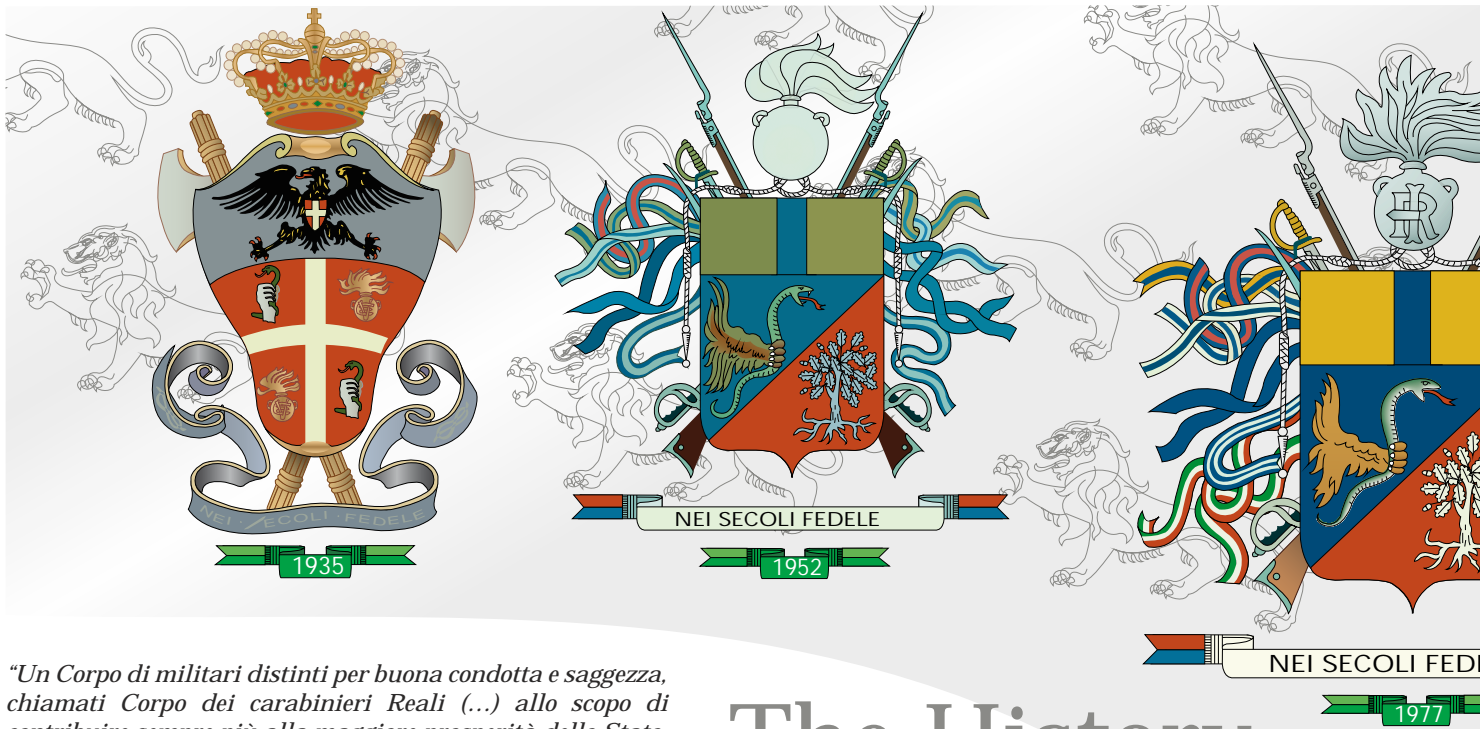
“an asset
for our communities”
Carabinieri,
“patrimonio
delle comunità”





Un anziano su una panchina, dei bambini che giocano nel parco, una piazza affollata di turisti, una moltitudine di fedeli in processione. Squarci di vita quotidiana, di una delle tante comunità italiane, con un denominatore comune: la presenza discreta e rassicurante del Carabiniere. L'“uniforme amica” per antonomasia, quella alla quale poter chiedere molto di più che una semplice mano. Un punto di riferimento non solo per esigenze strettamente connesse con l'esercizio dei compiti di polizia, ma spesso per un consiglio, per una parola che valga a risolvere una controversia o a prevenirne l'insorgere, talvolta solo per conforto. Una vera e propria “funzione sociale”, quindi, assolta da una figura “familiare”, presente ovunque, nei grandi centri urbani come nei più piccoli borghi, con un'unica missione, la stessa dal 1814: il servizio alla comunità in cui opera, alla quale garantisce “protezione ravvicinata” e riserva un'amicizia esclusiva. Un sentimento che la comunità ricambia, integrando la Stazione Carabinieri, “sentinella” del territorio, nel suo “patrimonio” con affetto e fiducioso affidamento, riconoscendo la dedizione incondizionata al bene comune e il generoso impegno dei suoi Carabinieri, gratificati dalla sola ricompensa morale. Il continuo rinnovarsi di questo meccanismo virtuoso fa sì che il Carabiniere senta ancor di più su di sé la responsabilità nei confronti della comunità e la eserciti al meglio. Questo è, in sintesi, il motivo per cui l'Arma non solo dà continue prove della propria efficienza operativa, come testimoniano i risultati riassunti nelle pagine seguenti, ma cerca anche di essere sempre più vicina alle comunità, interpretandone i bisogni e condividendone ansie e speranze. Ciò è possibile grazie a quella capacità d'ascolto propria di chi vive il territorio e che si traduce, per il Carabiniere, in una straordinaria operosità. Un fervore operativo, sostenuto da valori etici, che è garanzia dell'ordine, della sicurezza, della legalità, della tranquillità della comunità: in definitiva, il presupposto della qualità della vita.

An old man sitting on a bench, children playing in the park, a square teeming with tourists, a long procession of the faithful are all moments from everyday life from any one of Italy's many communities, with the same common denominator: the discreet and reassuring presence of the Carabinieri. It is to this “friendly uniform” that one can ask far more than a simple helping hand. The Carabinieri are a reference point not only for operational police tasks, but also for the preventing and settling of disputes or for providing support and comfort. This is an invaluable “social function”, played by ever-present, “recognizable” figures, located in big cities as well as in smaller towns. True to the same mission since 1814, the Carabinieri have served the communities in which they operate providing “close protection” and establishing deep ties of friendship. The community responds accordingly, integrating the Carabinieri Station, “sentinel” of the territory, into its “heritage” with affection and trust, acknowledging the Carabinieri's generous commitment and unconditional dedication to the common good, often for little more than personal moral gratification. The perpetuation of this virtuous cycle enhances the Carabinieri's commitment towards the community, and encourages them to perform their duties at their best. This is why, in short, the Corps not only gives continuing demonstrations of its operational efficiency, as the following pages clearly testify, but also seeks to be closer to the communities, foreseeing their needs, and sharing their hopes and fears. That is made possible by the ability to listen which is acquired through the close experience of local reality and translates into an extraordinary industriousness. Such an operative zeal is supported by ethic values, and is a guarantee of law and order, security and peace to the community which in turn constitute the basis of a good quality of life.



“Un Corpo di militari distinti per buona condotta e saggezza, chiamati Corpo dei carabinieri Reali (...) allo scopo di contribuire sempre più alla maggiore prosperità dello Stato, che non può essere disgiunta dalla protezione e difesa dei buoni e fedeli Sudditi nostri, e della punizione dei colpevoli” (Preambolo alle Regie Patenti). L'Arma dei Carabinieri nasce il 13 luglio 1814, quando il sovrano del Regno Sardo-Piemontese Vittorio Emanuele I, con la promulgazione delle Regie Patenti, istituì a Torino il Corpo dei Carabinieri Reali. Si trattava di una novità assoluta: un'istituzione con la duplice funzione della difesa dello Stato e della tutela della sicurezza pubblica, quale organismo di polizia con speciali doveri e prerogative.

Quel Corpo di soldati d'*élite*, armati di carabina (per questo chiamati Carabinieri), era il primo Corpo dell'Armata Sarda (come allora si chiamava l'esercito piemontese) e aveva la peculiarità di essere capillarmente diffuso su tutto il territorio, a stretto contatto con la popolazione. Sin dalle origini, quindi, la natura di Forza di polizia a status militare e la vocazione alla vicinanza alle comunità hanno caratterizzato il successo dei Carabinieri nelle loro attività al servizio dei cittadini, in Italia e all'estero. I Carabinieri avevano una bella uniforme turchina, guarnita di alamari d'argento, e indossavano un cappello a due punte, chiamato popolarmente “lucerna”, con un pennacchio (dal 1833) blu e rosso: colori ancor oggi ricorrenti nella simbologia dell'Arma, non solo nelle uniformi, ma anche nello stemma araldico e nelle livree delle moto e delle auto di servizio. Il blu rappresenta la nobiltà dell'Istituzione, il valore militare, la fedeltà, la giustizia, l'amor di patria, mentre il rosso l'audacia, il coraggio, il sacrificio. Tale uniforme, nelle sue linee generali, è tuttora indossata per cerimonie di particolare solennità.

Dal Piemonte, dove è nata, sino al Lazio, dove arrivò nel 1870, l'Arma ha accompagnato, con la sua presenza vigile e rassicurante, generazioni di italiani, vivendo da protagonista tutti gli eventi storici che hanno caratterizzato la vita del Regno Sabauda e, successivamente, del Regno d'Italia e della Repubblica Italiana, fino agli impegni internazionali odierni per la pace e la sicurezza.

L'Arma dei Carabinieri è stata partecipe di tutti i mutamenti del Paese, quale insostituibile presidio *“della pubblica e*

The History

The History La Storia

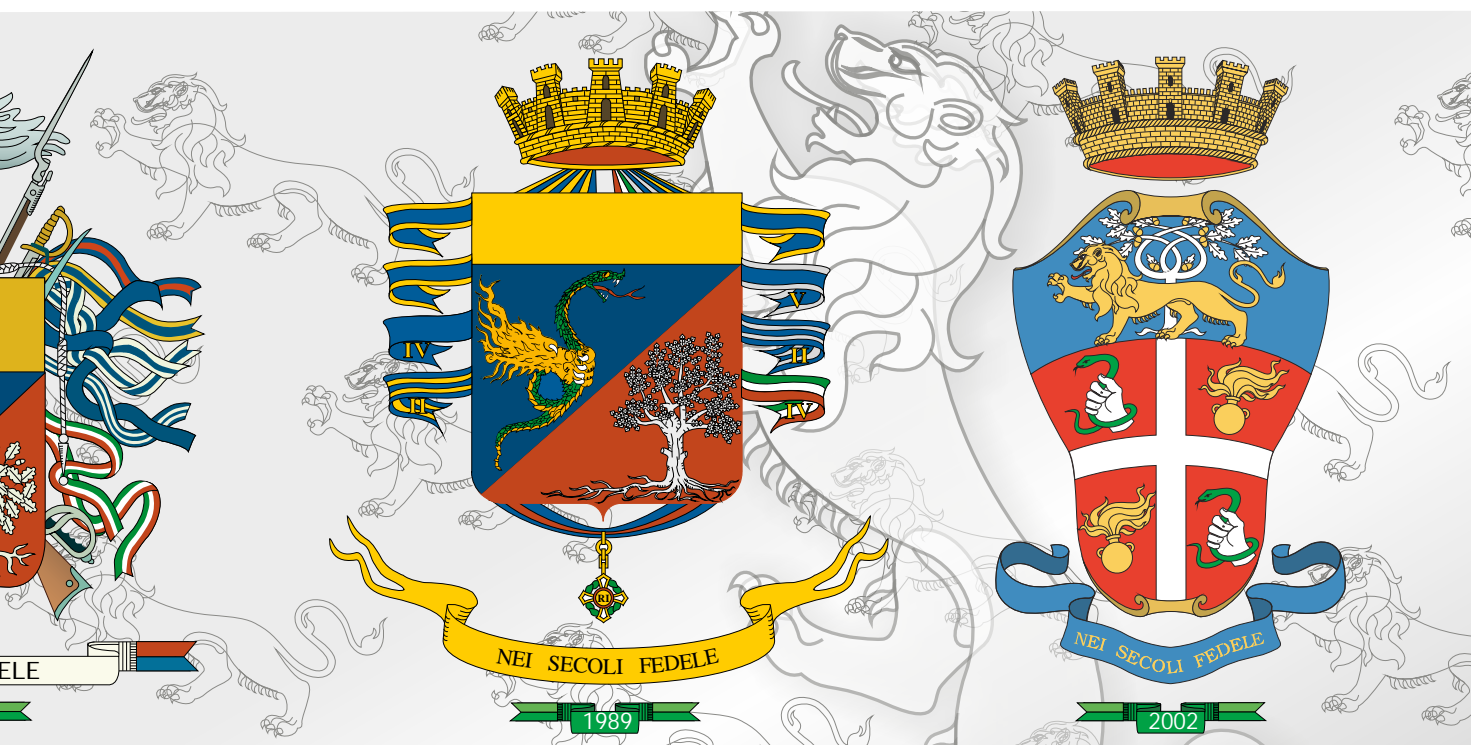
La Storia

privata sicurezza” (come si legge nella premessa ai 16 articoli delle Regie Patenti), e ne ha affrontato i momenti difficili, talora drammatici, seguendo sempre un percorso fatto di fedeltà alle Istituzioni e di servizio alla collettività, ispirato a quei valori che da sempre costituiscono la cifra distintiva dell'Arma e sono iscritti nella sua identità. Un servizio testimoniato dalle numerose ricompense alla Bandiera e dalle migliaia di decorazioni individuali e che trova conferma nel termine con il quale comunemente l'Arma viene identificata: “La Benemerita”.

La fedeltà è sempre stata una caratteristica dell'Arma. Il suo motto araldico è “Nei Secoli Fedele”, inizialmente ideato come contrassegno antonomastico dal Capitano Cenisio Fusi per la medaglia commemorativa del primo centenario dell'Istituzione e divenuto motto ufficiale nel maggio del 1932, dopo che una legge aveva concesso l'uso dei motti araldici ai Reggimenti e ai Corpi dell'Esercito. Proprio da quella legge nascerà, nel 1935, il primo stemma araldico dell'Arma, che successivamente ha conosciuto altre quattro versioni, l'ultima delle quali, quella del 2002, recupera tutti gli elementi delle precedenti, quasi a sottolineare la continuità istituzionale nella storia.

Alla fedeltà, ancora, sono ispirate la marcia d'ordinanza (“La Fedelissima”) e la celeste Patrona, Maria “Virgo Fidelis”, alla quale Sua Santità Pio XII, nel 1949, scelse di affidare i Carabinieri, fissandone la ricorrenza al 21 novembre.

L'anniversario di fondazione dell'Istituzione, invece, si festeggia il 5 giugno, data di concessione, nel 1920, della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Bandiera.



"A military Corps known for its good conduct and wisdom, called the Royal Carabinieri Corps (...) [is incepted] for the purpose of contributing to the overall prosperity of the State, that can't be separated from the protection and defence of our good and loyal Subjects, and from the punishment of the guilty" (Preamble to the Regie Patenti – Royal Decree). The Arma dei Carabinieri (Carabinieri Armed Service) was established as the Royal Carabinieri Corps in Turin on July 13, 1814 by Royal Decree from King Victor Emanuel I of Sardinia-Piedmont. As an institution, the Corps represented an absolute novelty as it served the dual purpose of State defence and public order, being a police force with special duties and responsibilities.

That Corps of choice soldiers, armed with carbine rifles (hence the name Carabinieri) had been the foremost Sardinian Army Corps (then known as the Piedmont army) and had the distinction of being widely spread throughout the territory, and in close contact with the people. Hence from the outset, its nature as police force with military status and its proclivity to be closely-knit with the community marked the success of the Carabinieri in serving people, both in Italy and abroad. At that time they wore a beautiful turquoise uniform, trimmed with silver frogs, and a hat with two points - popularly referred to as *Lucerna* - decked with a blue and red coloured plume from 1833. These two colours are still common symbols for the Corps, not only in the uniforms but also in the coat of arms and in the body paint of its fleet of motorcycles and automobiles. Blue stands for the institution's nobility, military valour, loyalty, justice, patriotism, while red stresses its boldness, courage and sacrifice. To this day such uniform, with little change, is still used for special solemn ceremonies.

From Piedmont, where they originated, to Lazio, where they arrived in 1870, the Carabinieri have assisted generations of Italians, with their attentive and reassuring presence, playing a key role throughout Italian history and its landmark events, from the times of the Sabauda

Kingdom, on through the Kingdom of Italy, the Italian Republic and up to its current international commitments for peace and security.

The Carabinieri Corps has participated in all the country's changes, as an irreplaceable grantor "of private and public security" (as stated in the foreword of the Regie Patenti), sharing its difficult and at times tragic moments, following a path marked by loyalty to the institutions and service to society, and inspired by the values that have always been at the core of its identity. Such service has reflected in the many honours received by the Carabinieri Flag, as well as the thousands of individual decorations, also corroborated by the term commonly used in describing the Corps: "*La Benemerita*", or "Meritorious" [Corps].

Loyalty has always been a key feature of the Corps. Its heraldic motto, "*Faithful through the Centuries*", was originally conceived by Captain Cenisio Fusi as a symbol for the medal commemorating the Corps's first 100 year anniversary. It became its official motto in May 1932, after a law granted Army corps and regiments the privilege of using heraldic mottos. As a direct result of that law, the first Carabinieri coat of arms was created in 1935 and eventually followed by four other versions, the most recent of which dates back to 2002. It incorporates all previously used elements to emphasize the Corps institutional continuity in history.

Loyalty is also the inspiration behind the march of ordinance ("*La Fedelissima*" - "The Most Faithful") and the choice of the Virgin Mary, also known as "*Virgo Fidelis*" as the Corps' patron saint to whom His Holiness Pope Pius XII chose to entrust the Carabinieri in 1949, setting the date of celebration on November 21.

Conversely, the Carabinieri Corps' founding anniversary is celebrated on June 5, which remembers the date in 1920 when the Carabinieri Flag was awarded its first Gold Medal of Military Valour.

Duties and Functions
Duties and Functions
Le Funzioni
Le Funzioni



L'Arma dei Carabinieri, *"forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza"*, è una componente essenziale del sistema di difesa e sicurezza del Paese. Collocata nell'ambito del Ministero della Difesa, accanto all'Esercito, alla Marina e all'Aeronautica, svolge le funzioni di Difesa, Polizia di sicurezza, Polizia giudiziaria, Protezione civile.

Quale Forza armata, l'Arma assicura lo svolgimento di una pluralità di compiti: dal concorso alla difesa della Patria, alla partecipazione alle missioni di mantenimento e ripristino della pace e della sicurezza internazionali, alle funzioni di polizia militare, alla sicurezza di tutte le sedi diplomatiche e consolari italiane all'estero. Quale Forza di polizia, invece, è impegnata nello svolgimento di tutte le attività a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica: dal controllo del territorio, ai servizi di ordine pubblico e alla tutela degli interessi diffusi della collettività, cui sono dedicati reparti specializzati.

La lotta al crimine - condotta al fianco della Magistratura e delle altre Forze di polizia - si avvantaggia di un binomio operativo di comprovata efficacia, costituito dai reparti territoriali e dalle unità specializzate. Il fitto reticolo dei comandi sul territorio consente infatti d'intervenire tempestivamente sui fenomeni delinquenziali localmente individuati, ma anche di cogliere i segnali di realtà criminali più articolate - dalla criminalità organizzata al terrorismo, ai traffici illeciti transnazionali - il cui contrasto è affidato a reparti dedicati.

L'Arma, infine, quale struttura nazionale di protezione civile offre il suo incondizionato impegno anche al verificarsi di calamità, concorrendo a prestare soccorso alle popolazioni interessate.

The Carabinieri Corps, a *"police force having military status and a general competence and permanently employed in ensuring public safety"* is a key component of the Italian defence and security system. Operating under the Ministry of Defence, alongside the Army, Navy and Air Force, it carries out defence, security police, judicial police and civil protection functions.

As an armed force, the Corps performs a variety of duties ranging from contributing to homeland defence, taking part in international security peacekeeping and peace-making missions, to operating as military police and providing security for all Italian embassies and consulates abroad. As a police force, it conducts all activities aimed at ensuring public order and safety, from territorial control and public order operations, to safeguarding the key interests of society as a whole through a number of specialised units.

The fight against crime is conducted jointly with the Judiciary power and with the other police forces and benefits from a tested combination blending the expertise of territorial departments and specialised units. The tight knit network of local commands makes it possible for the Carabinieri to intervene promptly against locally restricted criminal acts but also to identify signs of more complex and widespread activities - from organised crime, terrorist organisations, to cross-border traffickers - the fight against which is entrusted to dedicated departments.

Finally, as a national organisation for civil protection, the Corps also offers its unconditional commitment when natural disasters occur, coming to the rescue of those affected.



The Organisation La Struttura The Organisation

Al vertice dell'Istituzione si pone il Comando Generale cui risalgono la direzione, il coordinamento e il controllo di tutte le attività istituzionali, ripartite, a loro volta, tra le diverse organizzazioni funzionali: addestrativa, territoriale, mobile, speciale e di polizia militare.

L'organizzazione addestrativa provvede alla formazione militare di base e cura il processo continuo di aggiornamento e specializzazione, che accompagna tutta la vita professionale dei militari.

L'organizzazione territoriale, invece, costituisce la struttura portante dell'Arma e impiega oltre l'80% di tutto il personale. 102 Comandi provinciali, 13 Gruppi, 4 Reparti territoriali / 537 Compagnie, 55 Tenenze e 4.619 Stazioni, presenti in 4.080 centri, estendono la loro competenza sugli 8.094 Comuni italiani e svolgono tutti i servizi di sicurezza pubblica, così realizzando, in misura prevalente, il tessuto connettivo della sicurezza del Paese.

L'articolato e flessibile dispositivo territoriale trova il suo completamento negli organi di vertice: 19 Comandi di Legione assicurano il supporto logistico, assegnano il personale per adeguare i livelli di forza dei reparti alle esigenze del territorio e svolgono funzioni di raccordo ultraprovinciale delle attività operative, mentre 5 Comandi Interregionali esercitano funzioni di alta direzione, coordinamento e controllo per garantire l'omogeneità dell'esercizio delle funzioni di polizia su tutto il territorio nazionale e curano la programmazione delle esigenze logistiche. All'azione di prevenzione e di contrasto dei reati si aggiungono le attività a tutela dell'ordine pubblico alle quali l'Arma dedica importanti risorse, contribuendo a garantire la sicurezza di una grande varietà di avvenimenti.

L'azione istituzionale in questo settore è rafforzata da 9 Battaglioni e 2 Reggimenti (di cui uno a cavallo) inquadrati nella 1^a Brigata Mobile, i quali forniscono anche i contingenti di rinforzo per il controllo del territorio. A essi si affiancano i 2 Reggimenti (il 7° "Trentino Alto Adige" e il 13° "Friuli Venezia Giulia") della 2^a Brigata Mobile, che sono prevalentemente impegnati nelle missioni di pace. Sempre nella 2^a Brigata sono inquadrati il Gruppo d'Intervento Speciale (G.I.S.), unità per azioni ad alto rischio contro minacce terroristiche o criminali che fornisce anche il contributo dell'Arma allo strumento militare nel settore delle Forze speciali, e il 1° Reggimento Paracadutisti "Tuscania", che è orientato all'impiego nei Teatri Operativi all'estero e al potenziamento dei servizi di ordine e sicurezza pubblica sul territorio nazionale in situazioni di più gravi crisi. Le capacità d'intervento dei reparti dell'organizzazione territoriale si arricchiscono inoltre delle competenze del Raggruppamento Operativo Speciale (R.O.S.), del Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche (Ra.C.I.S.), del Raggruppamento Aeromobili, dei Comandi Carabinieri presso il Ministero degli Affari Esteri, Banca d'Italia (con compiti di scorta valori e vigilanza alle sedi dell'Istituto), Politiche Agricole e Alimentari, Antifalsificazione Monetaria, nonché dei Comandi Carabinieri specializzati nella tutela degli interessi primari della collettività direttamente riconducibili alla qualità della vita: salute, ambiente, patrimonio culturale e lavoro.

Altri reparti speciali, infine, sono costituiti presso organismi o enti vari per l'espletamento di specifiche attività. È il caso del Reggimento Corazzieri, dei Reparti Carabinieri presso la Presidenza della Repubblica, il Senato, la Camera, la Corte Costituzionale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Corte dei Conti, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, nonché dei Comandi costituiti presso le tre Forze Armate, lo Stato Maggiore della Difesa e la NATO con compiti prevalentemente di polizia militare e sicurezza.



The Organisation

The National Headquarters is at the top of the institution's Chain of Command and it is responsible for directing, coordinating and supervising all activities which are, in turn, split internally among the Training, Territorial, Mobile, Special and Military Police branches.

The Training branch provides basic military education and the continuing update and specialisation process which accompany the entire professional life of Carabinieri personnel.

The Territorial branch is the backbone of the Carabinieri Corps and employs more than 80% of all personnel. It consists of 102 *Comandi provinciali*, 13 *Gruppi*, 4 *Reparti territoriali* / 537 *Compagnie*, 55 *Tenenze* and 4,619 *Stazioni* operating in 4,080 cities and towns and extending their jurisdiction to cover all of Italy's 8,094 municipalities. They provide all services of public safety, and can thus be considered the key component of the country's security network.

Such well-structured and flexible territorial organisation responds to the following commanding bodies: the 19 *Comandi Legione*, which provide logistic support, deploy personnel to balance the strength of the various units to suit local needs and coordinate interprovincial operations; the 5 *Comandi Interregionali*, top coordination and control structures, are responsible for ensuring consistent standards in policing at the national level and for conducting logistic planning.

In addition to crime prevention and countering activities, the Carabinieri must also ensure public order, to which end the Corps allocates significant resources, thus contributing to guaranteeing safety at a wide variety of events.

The Institution's action in this area is strengthened by 9 Battalions and 2 Regiments (including a horse-mounted unit), integrated into the 1st *Brigata Mobile*, which also supply reinforcement units for territorial control operations. Two additional Regiments (the 7th "Trentino Alto Adige" and the 13th "Friuli Venezia Giulia") of the 2nd *Brigata Mobile* are primarily engaged in peacekeeping missions. The 2nd *Brigata Mobile* also includes the *Gruppo di Intervento Speciale* (G.I.S.) - this unit is dedicated to high-risk activities against terrorist or criminal threats and provides the Carabinieri's own contribution to the armed forces in the field of Special Operations - and the 1st "Tuscania" Paratrooper Regiment, geared for deployment in operations theatres abroad or in critical situations at home for the purpose of enhancing services of public order and security.

The operational capacity of the territorial units is enhanced by the special skills of the *Raggruppamento Operativo Speciale* (R.O.S.), the *Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche* (Ra.C.I.S.), the *Raggruppamento Aeromobili*, the *Comandi Carabinieri* serving: *Ministero Affari Esteri*; *Banca d'Italia* (whose duties include escorting currency transport vehicles and guarding the Bank buildings); *Politiche Agricole e Alimentari*; *Antifalsificazione Monetaria* and other Carabinieri Commands dedicated to protecting the key collective interests of society in matters concerning the quality of life, notably health, the environment, cultural heritage and labour.

Lastly, additional special departments with specific tasks are located at various public organisations and bodies. Among them are the *Reggimento Corazzieri*, the Carabinieri Department serving the *Presidenza della Repubblica*, the *Senato*, the *Camera dei Deputati*, the *Corte Costituzionale*, the *Presidenza del Consiglio dei Ministri*, the *Corte dei Conti*, the *Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro*, as well as Carabinieri Commands operating within the three Armed Forces, the *Stato Maggiore della Difesa* and NATO primarily with military police and security duties.



The Activities The Activities Le Attività Le Attività



La Stazione Carabinieri: il Comandante e il Carabiniere di Quartiere

L'Italia è un Paese dalla forte caratterizzazione territoriale, in cui le dinamiche sociali si manifestano e sono percepite in modo diverso da comunità a comunità. In questa dimensione, il modello organizzativo dell'Arma, che ha il suo irrinunciabile fondamento nelle Stazioni Carabinieri e nella loro diffusione molecolare, esalta la tradizionale capacità dell'Istituzione di "leggere" il territorio, interpretarne le esigenze e le aspettative, per adottare provvedimenti aderenti e tempestivi.

E' proprio la capacità di stabilire una singolare, intensa e ineguagliata relazione con il territorio e le sue comunità la cifra distintiva delle Stazioni Carabinieri, pedine essenziali del controllo del territorio e fonti di "rassicurazione sociale" per le collettività.

Questo modello, nato con l'Arma stessa, mostra, oggi più che mai, una grande vitalità: lo testimoniano i lusinghieri risultati conseguiti annualmente.

Autentici protagonisti della relazione privilegiata con la popolazione sono i Comandanti di Stazione, ai quali il cittadino si rivolge con la consapevolezza di trovare sempre risposte concrete, premurose e sollecite non solo alle proprie istanze di sicurezza ma anche alle esigenze legate ai problemi della quotidianità. Ne sono interpreti altrettanto efficaci i Carabinieri di quartiere che operano in tutti i capoluoghi di provincia e in numerosi altri centri urbani.

Pienamente inseriti nelle comunità locali, i Carabinieri di quartiere assolvono una missione specifica: ascoltare, suggerire, rassicurare, con l'obiettivo di stimolare la fiducia e la collaborazione dei cittadini. Attraverso la conoscenza dell'ambiente urbano e delle abitudini sociali, il particolare servizio intende così soddisfare la domanda di sicurezza nel luogo dove si forma, appunto il quartiere, dove si svolgono le ordinarie occupazioni della vita di tutti i giorni. Il Carabiniere di quartiere diviene così un efficace strumento di "prevenzione avanzata", il quale però non abbandona un orientamento operativo, finalizzato al contrasto dei reati di strada e dei principali fenomeni di disordine urbano.



The Carabinieri Station: the Commander and the Neighbourhood Carabiniere

Italy is a country defined by strong local cultures, where diverse social dynamics emerge and are perceived differently from community to community. In this context, the Corps' organisational model, based on the indispensable Carabinieri Stations and their molecular diffusion, enhances the institution's traditional ability to "read" the territory, to interpret its needs and expectations, in order to undertake fitting and timely measures.

It is this ability to establish a unique, profound and unrivalled relationship with the territory and its communities which distinguishes the Carabinieri Station, an essential pawn for territorial control and source of "social reassurance" for the community.

This model, part of the Corps identity, shows great vitality now more than ever, as proved by the excellent results achieved year after year.

True protagonists of this privileged relationship with the local population are Station Commanders, to whom the local population turns knowing they will constantly receive tangible responses. Station Commanders are attentive and helpful not only to the citizens' request for security but also to needs related to everyday life. Equally attentive and fully integrated into local communities are the neighbourhood Carabinieri, who have a specific mission: to heed, recommend and reassure with the aim of fostering citizens' cooperation and trust. Through the profound knowledge of the urban environment and customs, the neighbourhood's demand for security can easily be met. Thus, the neighbourhood Carabiniere becomes an effective tool of "advanced prevention", without nevertheless dismissing its operational inclination aimed at fighting street crimes and urban disorder.





Il Nucleo Radiomobile e la Centrale Operativa

The *Nucleo Radiomobile* and the Operations Room

I Nuclei Radiomobili assicurano, in sistema con le Tenenze e le Stazioni, il controllo del territorio nelle 24 ore con tempestività e flessibilità d'azione.

La vigilanza attenta e ininterrotta in funzione preventiva e l'elevata prontezza operativa caratterizzano l'impiego delle pattuglie del Nucleo Radiomobile, da sempre espressione della rassicurante presenza dell'Arma tra la gente. Pattuglie che, all'emergenza, garantiscono un efficace strumento di pronto intervento a tutela della sicurezza dei cittadini. Gli arresti in flagranza per furti, rapine, aggressioni e altri reati ne sono testimonianza. Senza dimenticare la prevenzione, un'attività che non lascia tracce nei riepiloghi statistici, ma determinante per la serenità delle comunità.

Le pattuglie dei Nuclei Radiomobili, su auto ("le gazzelle") e su moto ("le beccacce"), sono coordinate sul territorio dalle Centrali Operative che, attraverso il "112", assicurano la risposta alle richieste di soccorso.

Gli operatori, professionisti nella gestione delle emergenze, garantiscono, in qualsiasi circostanza, un appropriato intervento da parte della pattuglia più vicina al luogo dell'evento. Una moderna piattaforma tecnologica consente il governo totale degli interventi e dei sistemi di sicurezza e di allarme dei veicoli, nonché la radiolocalizzazione di tutti i servizi operativi e dei dati degli eventi.

The *Nuclei Radiomobili*, in synergy with *Comandi Tenenze* and *Stazioni*, guarantee a 24/7 control of the territory with prompt and flexible action.

Patrol units ensure continuous supervision and highly operational readiness. They are expressions of the traditionally reassuring Corps' presence amongst citizens. When emergencies occur, patrols provide an effective means of early intervention to protect the safety of citizens. Arrests made in the act of theft, robbery, assault and other offenses confirm this. Not to mention prevention activities, which find no acknowledgement in statistical records, but are nevertheless crucial to the community's peace and quiet.

Patrol Units, whether in cars ("*gazelles*") or on motorcycles ("*woodcocks*"), are coordinated locally by the Operations Room through the "112" emergency number, providing a response to the various requests for assistance.

The operators, experts in emergency management, ensure appropriate intervention by the closest patrol unit in all circumstances. A modern technology platform enables for total governance of: interventions; security systems and vehicle alarm systems; as well as for the tracking of all operational services and events data.



La Compagnia di Intervento Operativo e i Cacciatori

Le Compagnie di Intervento Operativo (C.I.O.), dislocate presso i Battaglioni Carabinieri di Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo, costituiscono la "taskforce" dell'Arma specializzata nello svolgimento di servizi di controllo straordinario del territorio. Caratterizzate da elevata flessibilità, rapidità di dispiegamento e mobilità d'impiego, intervengono in specifiche aree del Paese, di volta in volta individuate, a supporto dei reparti stanziali al fine di risolvere criticità emergenti d'ordine e sicurezza pubblica e prevenire, attraverso una più intensa e visibile attività di controllo del territorio (pattugliamenti, posti di blocco e di controllo, rastrellamenti), la recrudescenza di determinati fenomeni criminosi.

Alle medesime finalità s'ispira l'impiego degli Squadroni eliportati "Cacciatori" Calabria e Sardegna, reparti a elevatissima specializzazione che sintetizzano in un'unica visione operativa procedure eminentemente militari e tecniche di polizia. Tali unità supportano efficacemente i reparti territoriali dell'Arma nella lotta alla criminalità organizzata sul suo terreno, quello impervio e impraticabile dell'Aspromonte e della Barbagia, agendo in simbiosi con elicotteri e unità cinofile. Le loro particolari capacità spaziano dalle "infiltrazioni" diurne e notturne improvvisate, rapide, nel cuore profondo delle asperità montane, agli appiattamenti estenuanti condotti nelle condizioni ambientali più difficili in attesa di catturare sequestratori o criminali latitanti, come fanno i "cacciatori" con la "preda". I due reparti dispongono di apparecchiature ad avanzata tecnologia, tra cui sofisticati apparati satellitari di localizzazione individuale, estremamente utili in ambienti naturali difficili come le zone montuose della Calabria e della Sardegna.





The *Compagnia di Intervento Operativo* and the *Cacciatori*

The *Compagnie di Intervento Operativo* (C.I.O.), located in Battalions in Milan, Venice, Florence, Rome, Naples, Bari and Palermo, are the Carabinieri taskforce specialised in maintaining control of the territory in extraordinary situations. Renowned for their high flexibility, rapid deployment and mobility of service, they intervene in specific areas of the country supporting local units to better address public safety emergencies and to prevent the occurrence of crime through specific activities (patrols, checkpoints, spot-checks and raids).

The same purpose inspires the airborne *Cacciatori* Squadrons "Calabria" and "Sardinia", highly specialised units that combine military procedures and police techniques in a single approach. These units effectively support territorial commands in the fight against organised crime in the harsh and dangerous areas of Aspromonte (Calabria) and Barbagia (Sardinia), with the assistance of helicopters and police dogs. Their special abilities range from instant daytime and nighttime "infiltrations" deep in the heart of rough mountains, to grueling crawls conducted in the most difficult environmental conditions as they wait to catch kidnapers or absconded criminals, much like hunters do with their prey. Both units are equipped with state-of-the-art technology, including sophisticated individual satellite-tracking devices, indispensable in the difficult natural environments typical of the mountainous regions of Calabria and Sardinia.







I Cinofili e i Carabinieri a Cavallo

Il cane, millenario e proverbiale amico dell'uomo, è parte integrante della famiglia dell'Arma dai primi anni '50 del secolo scorso, quale componente dell'unità cinofila: termine che esprime efficacemente l'indissolubilità affettiva e operativa del binomio uomo animale. Da allora, le cronache ci hanno abituato all'immagine dell'unità cinofila, sempre presente e spesso provvidenziale laddove un intervento umanitario o un'esigenza di polizia giudiziaria lo richiedano. Sono infatti molteplici gli impieghi operativi dei 24 Nuclei Cinofili: dall'intervento in caso di calamità naturali, alla ricerca di persone scomparse e di stupefacenti, alla individuazione di ordigni. Abilità che quadrupedi e conduttori acquisiscono presso il Centro Carabinieri Cinofili di Firenze.

Anche l'Arma a cavallo ha origini lontane. Il 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo, istituito nel 1963, raccoglie la gloriosa tradizione di tutti i reparti montati dell'Arma. Oltre alle normali attività d'istituto, quali il controllo del territorio nelle aree verdi urbane e nelle zone impervie, il concorso nei servizi di ordine pubblico e il soccorso in caso di pubbliche calamità, il Reggimento esegue il celebre Carosello Storico, saggio di alta scuola di equitazione e sintesi dell'addestramento raggiunto dai cavalieri. Il Carosello è un alternarsi fluido e ritmico di figure complesse eseguite con grande abilità e perizia dalle quadriglie che, come tante molecole di un disegno perfetto, si combinano tra loro al suono della fanfara, prima di fondersi nella celebre carica finale: un turbinare di pennacchi tra il balenio delle sciabole sguainate e lo sventolare dello stendardo, sottolineato dal grido "Pastrengo!".



Carabinieri Dog Squads and Mounted Units

The dog, a man's ancient and proverbial friend, has been an integral part of the Carabinieri family since the early 1950s, through the canine unit: a fitting description of the enduring and operative bond between man and animal. Since then, news has accustomed us to the canine unit's image, always nearby and often crucial where humanitarian interventions or judiciary police undertakings are requested. In fact, the operational uses of the 24 Dog Squads are plentiful: from intervention during natural disasters, searching for missing persons and drugs, to detection of explosives. These dogs and their handlers acquire the necessary skills at the *Centro Carabinieri Cinofili* in Florence.

The Carabinieri Mounted Regiment has a long history as well. The 4th Mounted Regiment, established in 1963, carries the glorious tradition of all the Corps Mounted Units. In addition to standard institutional activities, such as patrolling parks and inaccessible areas, and supporting law and order and rescuing in case of natural disasters, the Regiment performs the famous historical Carousel, an equestrian show and a digest of the training received by the cavalry. The Carousel is a fluid and rhythmic alternation of complex patterns performed with great expertise by quadrilles, which interconnect at the sound of fanfare, before merging into the famous climax: a whirl of plumes between the flashing of unsheathed swords and the waving of the banner, emphasised by cries of "Pastrengo!".



I Carabinieri dell'Aria e del Mare

Le capacità d'intervento dei reparti territoriali e delle unità specializzate dell'Arma sono ulteriormente qualificate dal prezioso supporto offerto, sin dal 1965, dal Servizio Aereo, oggi articolato su un Raggruppamento Aeromobili e 15 Nuclei che, con gli elicotteri A109 (Power e Nexus) e AB412, garantiscono in massimo 30 minuti la copertura operativa di tutto il territorio nazionale. Il valore aggiunto della componente aerea risiede nella perfetta capacità di integrazione con le unità a terra, a favore delle quali è assicurata una vasta tipologia di interventi: dall'ausilio per la ricerca e l'individuazione di autovetture in fuga o di persone in difficoltà al trasporto di unità del G.I.S. e dei "Cacciatori", al monitoraggio dei servizi di ordine pubblico attraverso la trasmissione d'immagini con i sofisticati sistemi di ripresa di cui sono equipaggiati, al supporto ai Nuclei Operativi Ecologici nel contrasto dei reati in danno dell'ambiente.

La vigilanza dal cielo è integrata, sul mare e sui laghi, da quella effettuata dal 1956 dalle unità navali. Le imbarcazioni dell'Arma, dislocate in 88 siti, disimpegnano compiti di ordine e sicurezza pubblica e concorrono all'attività di sorveglianza finalizzata al contrasto dell'immigrazione clandestina. E' un servizio prezioso, che si estende al recupero di reperti archeologici, al contrasto dei fenomeni d'inquinamento, al controllo delle attività turistiche e che, nella città di Venezia, si sviluppa anche in azioni di pronto intervento.



Airborne and Naval Carabinieri

The operational capacity of the Carabinieri territorial and specialised units are further enhanced by the valuable support that has been offered by the airborne service since 1965. The former is currently broken down into a *Raggruppamento Aeromobili* and 15 *Nuclei*, which through A109 (Power and Nexus) and AB412 helicopters secure operational coverage around the country in 30 minutes top. The added value of the airborne service lies in the seamless integration with ground-based units, which thus benefit from a wide range of interventions: from the search and identification of fugitive vehicles or distressed people, carrying G.I.S. and *Cacciatori* Squadrons, monitoring public order through image transmission and to supporting units in fighting crimes against the environment.

Since 1956, air supervision has been supplemented by naval units for seas and lakes. The Carabinieri Naval Units, deployed in 88 sites, maintain order and public security and contribute to the activity of surveillance aimed at combating illegal immigration. This valuable service is also requested in the recovery of archaeological finds, tackling pollution incidents and controlling touristic activities, including rapid assistance activities, this in the city of Venice only.



I Tiratori Scelti e gli Artificieri Antisabotaggio

In occasione di grandi eventi e in tutte le circostanze in cui l'incolumità di personalità o dei cittadini potrebbe essere messa a repentaglio da attentatori, criminali o squilibrati, i tiratori scelti contribuiscono in maniera determinante al dispositivo di sicurezza, dominando da postazioni strategiche la zona interessata senza essere notati.

Sono Carabinieri dotati di assoluto autocontrollo psico-fisico, capaci di concentrarsi anche in condizioni estreme e di elevata competenza tecnica, grazie a un addestramento severo e scrupoloso condotto presso la Scuola di Perfezionamento al Tiro di Roma.

Non meno gravoso è l'impegno richiesto agli artificieri antisabotaggio, chiamati alla "bonifica" dei luoghi o dei mezzi di trasporto nei quali si teme possano essere stati occultati esplosivi e al disinnescamento degli ordigni effettivamente rinvenuti, secondo le tecniche acquisite presso la Scuola del Genio dell'Esercito. Per gli interventi più rischiosi vengono oggi impiegati moderni "robot" telecomandati che consentono di ispezionare gli oggetti sospetti a distanza di sicurezza. Qualora si sia già verificata un'esplosione, invece, gli artificieri supportano i colleghi che conducono le indagini nell'attività di ricerca di elementi utili a fini investigativi. Al pari dei tiratori scelti, sono dislocati capillarmente su tutto il territorio nazionale, in modo da garantire piena interazione con le altre componenti dei reparti territoriali.

Sharpshooters and Bomb Disposal Experts

During major events and in all circumstances where citizens' safety is threatened by terrorists, criminals or mentally instable, sharpshooters decisively contribute to security. They dominate dangerous situations from strategic locations without being noticed. Carabinieri Sharpshooters have the uttermost psycho-physical self-control and are able to focus even in extreme conditions with high technical expertise, thanks to their strict training received at the Carabinieri Shooting Academy in Rome.

A similar critical commitment is expected out of the bomb disposal experts. They are in charge of clearing areas or vehicles hiding explosives and difusing their threat, thanks to techniques acquired at the *Scuola del Genio dell'Esercito*. For riskier interventions, these experts use modern remotely controlled robots for the inspection of suspicious objects from a safe distance. In cases of already occurred explosions, they support colleagues conducting investigations in search of relevant information for investigative purposes. Like the sharpshooters, they are stationed widely throughout the national territory, in order to ensure full interaction with territorial units.





I Carabinieri Sciatori, Rocciatori e Subacquei

Quando gli interventi hanno per teatro le alte quote, i fondali marini e i corsi d'acqua entrano in azione i Carabinieri della montagna e i subacquei.

Sulle piste innevate vigilano i Carabinieri "sciatori", per assicurare l'osservanza di norme e regolamenti e garantire le attività di prima assistenza in caso d'infortuni. I Carabinieri "rocciatori" invece si cimentano in pericolosi interventi lungo le impervie pareti dell'arco alpino e della catena appenninica. Alla selezione e formazione di entrambi provvede il Centro Carabinieri Addestramento Alpino di Selva di Val Gardena.

I militari che prestano servizio al Centro Subacquei di Genova e ai 6 Nuclei presenti sul territorio nazionale operano invece per il soccorso in acqua e le ricerche sui fondali, nonché, in stretta collaborazione con le Soprintendenze dei beni culturali e con i Centri di ricerca scientifica, per il recupero dei reperti archeologici e lo studio per la protezione dell'ambiente marino.



Carabinieri Skiers, Rock Climbers and Scuba Divers



When incidents occur at high altitudes, underwater or in waterways, mountaineering Carabinieri and scuba divers come into action.

Carabinieri skiers patrol ski slopes to ensure compliance with rules and regulations and to provide first aid during accidents. Carabinieri climbers, on the other hand, attempt interventions in dangerous situations along the perilous cliff sides of the Alps and Apennines. Both skiers and climbers are selected and trained at the Carabinieri Alpine Training Centre in Selva di Val Gardena.

Carabinieri serving in the Diving Centre in Genoa, and in the 6 Diving Units scattered around the country, perform water rescues and seabed searches. In addition, together with the Ministry of Cultural Heritage and scientific research centres, they are responsible for the recovery of archaeological finds and the study of the protection of the marine environment.



I Nuclei Investigativi, i Carabinieri del R.O.S. e del G.I.S.

La sicurezza pubblica è minacciata da diversificate forme criminali che richiedono un sistema di contrasto, flessibile e aderente, modulato su più livelli di competenza.

Stazioni, Tenenze, Compagnie e Reparti Territoriali, quali Comandi inseriti nel tessuto sociale e punti di riferimento dei cittadini, curano principalmente la prevenzione e il contrasto alla "criminalità predatoria", rappresentata da furti e rapine, che più di altre manifestazioni delinquenziali influisce sulla "percezione di sicurezza" della popolazione.

A livello Comando provinciale / Gruppo operano Nuclei Investigativi dotati di risorse umane e tecniche adeguate a seguire indagini di più largo respiro, in materia di criminalità organizzata, stupefacenti e reati contro la pubblica amministrazione.

Al fianco di questi reparti e per supportarne l'attività investigativa, svolge la sua opera il Raggruppamento Operativo Speciale (R.O.S.), con le sue Sezioni Anticrimine diffuse sul territorio nazionale. È un reparto altamente specializzato, non solo nelle investigazioni a carico dei sodalizi eversivi, terroristici o che agiscono in ambiti ultraprovinciali o transnazionali, ma anche nell'"analisi", che permette di delineare i possibili scenari evolutivi della minaccia e di predisporre, conseguentemente, i più idonei strumenti di contrasto.

Proprio per affinare le capacità degli uomini che quotidianamente lottano contro la delinquenza, l'Arma ha creato l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative (I.S.T.I.), dove vengono svolti corsi di approfondimento sulle tecniche d'indagine e sugli strumenti di supporto, condividendo le migliori esperienze.

Un apparato investigativo efficiente e dinamico deve essere comunque integrato da un reparto d'*élite* qualificato per la gestione delle crisi e la conduzione di azioni risolutive, in particolar modo volte alla liberazione di ostaggi. È il compito, delicato e di grande responsabilità, affidato ai Carabinieri del Gruppo d'Intervento Speciale (G.I.S.), divenuto dalla sua fondazione (nel 1978, per impulso dell'allora Ministro dell'Interno Francesco Cossiga) un vero e proprio fiore all'occhiello dell'Istituzione.





The *Nuclei Investigativi*, Carabinieri *R.O.S.* and *G.I.S.*

Public safety is threatened by different forms of crime that require a flexible, responsive system of enforcement, structured over several levels of jurisdictions.

Stazioni, Tenenze, Compagnie and *Reparti Territoriali*, acting as Commands fully integrated into the social fabric, are in charge of fighting and preventing “predatory crime”, like theft and burglary, which more than any other crime influence the population's perception of security.

Nuclei Investigativi, at *Comando Provinciale / Gruppo* level, work with appropriate human and technical resources to monitor wide-ranging investigations, concerning organised crime, narcotics and crimes against public administration.

In support of these units, investigations may also be carried out by the *Raggruppamento Operativo Speciale* (R.O.S.), with its anti-crime sections spread around the country. It is a department highly specialised in investigating subversive groups, whether terrorists or organised crime operating at a regional or international level. In addition, they further analyse such crimes with the aim of deploying the most appropriate means to combat them.

To improve Carabinieri's skills in fighting crime, the Corps created the *Istituto Superiore di Tecniche Investigative* (I.S.T.I.), where relevant courses in investigation techniques and support tools are held, sharing the best practices in the remit.

A dynamic and efficient investigative outfit, however, must be supplemented by an elite unit trained in crisis management and counteractive action, particularly in the release of hostages. This is a difficult task of great responsibility that has been entrusted to the *Gruppo di Intervento Speciale* (G.I.S.). The former has become (since its foundation in 1978, under the then Minister of Home Affairs Francesco Cossiga) a feather in the Institution's cap.



Le Investigazioni Scientifiche

Anche se nell'attività di polizia giudiziaria non si può rinunciare all'apporto dell'"uomo investigatore", un ruolo altrettanto determinante è ormai riconosciuto alle tecniche di investigazione scientifica e al personale specializzato che si dedica al sopralluogo sulla "scena del crimine", al repertamento e alla successiva analisi delle tracce del reato.

Queste delicate fasi sono di competenza del Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche (Ra.C.I.S.), dei 4 Reparti Investigazioni Scientifiche (R.I.S.) distribuiti in ambito nazionale (Roma, Parma, Cagliari e Messina) e delle Sezioni Investigazioni Scientifiche (S.I.S.) presenti nei maggiori Comandi provinciali. E' un lavoro delicato, che nel quadro complessivo di un'inchiesta assume un'importanza determinante, sia perché l'eventuale contaminazione o alterazione dei luoghi può pregiudicare l'esito dell'intero accertamento, sia perché, qualche volta, quest'ultimo non può essere ripetuto.

Le indagini svolte per assicurare alla giustizia gli autori di crimini talvolta efferati sono basate su procedure rigorose, che garantiscono l'obiettività dei risultati. Esse spaziano dall'individuazione e comparazione delle impronte digitali, delle tracce biologiche e del DNA, agli esami balistici e degli esplosivi, all'analisi di materiali informatici per la ricerca di file e dati apparentemente eliminati. Ma non solo. Nell'ambito del Ra.C.I.S. è stato costituito il Reparto Analisi Criminologiche (R.A.C.), che supporta le indagini mediante la ricerca di elementi di connessione e di analogia con altri delitti e approfondisce i profili criminologici degli autori. Al suo interno opera la Sezione "Atti Persecutori", impegnata sia ad approfondire lo studio dell'odioso fenomeno dello "*Stalking*" e delle forme di violenza nei confronti delle vittime vulnerabili, sia a fornire supporto ai Comandi territoriali affinando l'addestramento del personale nello specifico settore.



Scientific Investigations

Though, within the judiciary investigations framework, the contribution of the traditional detective figure cannot be replaced, nowadays an equally important role is played by scientific investigation techniques and the specialised personnel dedicated to inspecting crime scenes, collecting and subsequently analysing relevant traces.

These sensitive tasks are carried out by the *Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche* (Ra.C.I.S.), the 4 *Reparti Investigazioni Scientifiche* (R.I.S.) - in Rome, Parma, Cagliari and Messina - and the *Sezioni Investigazioni Scientifiche* (S.I.S.) located in major Provincial Commands. These tasks acquire paramount importance both because contamination or impairment of sites can affect the outcome of the entire investigation, and because at times investigations cannot be repeated.

Investigations carried out to bring perpetrators to justice are based on strict procedures, ensuring the objectivity of findings. They range from the identification and matching of fingerprints to the examination of biological traces and DNA and ballistics and explosives to the analysis of IT equipment in the search for apparently deleted files and data. And much more. Under the Ra.C.I.S., the *Reparto Analisi Criminologiche* (R.A.C.) was also founded to support investigations by searching for analogies and elements of connection with other crimes and to outline suspect profiles. Within this department, the *Sezione Atti Persecutori* is committed to fighting disturbing stalking cases and all other forms of violence against vulnerable victims. This Section also provides support to territorial commands, sharpening their staff's skills in this specific remit.





I Battaglioni e l'Ordine Pubblico

I servizi di ordine pubblico garantiscono l'esercizio del fondamentale diritto dei cittadini di manifestare pacificamente e di riunirsi in occasione di eventi sportivi, religiosi o di feste locali, nel rispetto di leggi e regole di civile convivenza.

Al personale che opera in questo delicato settore sono richiesti grande professionalità ed equilibrio. Doti che insieme consentono di contenere una folla incalzante o di gestire una tifoseria esagitata, evitando che la volontà di rappresentare con vigore le proprie ragioni o la propria fede agonistica degenerino in disordini. Le stesse qualità sono necessarie per condurre gli interventi finalizzati a riportare la calma nelle situazioni di crisi.

L'Arma dedica rilevanti risorse a questa importante attività, impiegando, d'intesa con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, unità dei Reggimenti e dei Battaglioni dell'organizzazione mobile, specificamente addestrate ed equipaggiate, e - a livello locale, dove la Stazione Carabinieri costituisce spesso l'unico presidio di polizia - militari dei reparti territoriali, principalmente per l'ordinato svolgimento di feste, manifestazioni religiose o incontri di calcio minori.

Battalions and Public Order

Public order services guarantee the legitimate right of citizens to demonstrate peacefully and assemble at sporting events, religious or local festivities, in compliance with governing laws and rules of civil coexistence.

Professionalism and balance are required from agents working in this sensitive area. These qualities help hold together a pressing crowd or manage frantic sports fans, ensuring the will to vigorously represent one's beliefs or faith without ending in rioting. The same qualities are needed to conduct operations aimed at restoring calm in crisis situations.

The Carabinieri Corps allocates significant resources to this important activity, employing, in agreement with the Department of Public Safety, units of specially trained and equipped Regiments and Battalions from the *Mobile* organisation. In addition, at a local level, where the Carabinieri Station is often the only policing garrison territorial, units are dispatched mainly for the orderly running of festivities, religious events or minor football matches.





I Carabinieri per la Tutela della Salute e dell'Ambiente

Il diritto alla salute e la salvaguardia dell'ambiente sono temi ai quali l'Arma dei Carabinieri dedica una speciale tutela, attraverso la qualificata attività dei Comandi Carabinieri per la Tutela della Salute e dell'Ambiente che operano con i propri Nuclei - N.A.S. e N.O.E. - in stretta sinergia con l'organizzazione territoriale.

Il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, presente sul territorio con 3 Gruppi (Milano, Roma e Napoli) e 37 Nuclei Antisofisticazione e Sanità, vigila - tra l'altro - sulla provenienza e conservazione dei prodotti alimentari, sugli allevamenti di animali da macello e sul commercio di farmaci per uso umano e veterinario. Una particolare attenzione viene posta altresì alla repressione del *doping* nel mondo sportivo e alle verifiche, eseguite d'iniziativa o su delega dell'Autorità Giudiziaria, sul possesso dei necessari titoli di abilitazione per l'esercizio delle professioni sanitarie e sulla gestione di case di cura e ospedali.

Sul fronte ambientale, invece, è schierato il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, la cui struttura è articolata su 3 Gruppi (Roma, Napoli e Treviso) e 29 Nuclei Operativi Ecologici chiamati a contrastare, avvalendosi anche di mezzi tecnici d'avanguardia che consentono il monitoraggio satellitare del territorio, i fenomeni di inquinamento, di abusivismo edilizio nelle aree protette e di smaltimento illecito delle sostanze tossiche. Anche la vigilanza sul "ciclo dei rifiuti" rientra tra le funzioni di questo reparto che, contrastando il degrado ambientale, contribuisce direttamente e fattivamente al benessere collettivo.

Carabinieri for the Protection of Public Health and for the Protection of the Environment

Public health and environmental protection are issues to which the Carabinieri devote special attention, through the qualified activities of *Comandi Carabinieri per la Tutela della Salute* and *dell' Ambiente*, which operate with their own *Nuclei* - N.A.S. and N.O.E. - and in close cooperation with the Territorial organisation.

The *Comando Carabinieri per la Tutela della Salute*, with 3 *Gruppi* (Milan, Rome and Naples) and 37 *Nuclei Antisofisticazione e Sanità*, monitors the origin and preservation of food and drink products, the butchering of livestock and the trade of drugs for human and veterinary use. Particular attention is paid to contrasting sports-related doping and inspecting nursing homes and hospital premises to verify the possession of the necessary licenses.

On the environmental front, the *Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente* operates through 3 *Gruppi* (Rome, Naples and Treviso) and 29 *Nuclei Operativi Ecologici*. These use advanced satellite land-monitoring technology to contrast pollution, illicit buildings in protected areas and illegal toxic waste disposal. Supervising the waste cycle is also one of the unit's priorities, as the battle against environmental degradation directly contributes to public well-being.





I Carabinieri per la Tutela del Lavoro e per la Lotta alle Frodi Agroalimentari

Sul rispetto della normativa antinfortunistica e previdenziale vigila il Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro, presente in ogni provincia con i propri Nuclei Ispettorato del Lavoro (N.I.L.) per meglio combattere le condizioni di sfruttamento a danno dei più deboli, come minori ed extracomunitari irregolari, e per contenere il tragico fenomeno degli infortuni sul lavoro.

Nel settore dell'agricoltura e della pesca l'Arma vigila attraverso il Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari, che opera con 3 Nuclei Antifrodi - collocati a Parma, Roma e Salerno - e un Nucleo di Coordinamento Operativo, attivo su tutto il territorio nazionale. Il reparto speciale è prioritariamente impegnato a garantire che i finanziamenti comunitari erogati non siano distratti verso interessi illeciti, nonché a tutelare i consumatori mediante controlli sul ciclo di produzione, nel pieno rispetto dell'ecosistema, a garanzia della genuinità dei prodotti. Particolare cura, infine, viene rivolta alla verifica della qualità dei generi alimentari inviati dall'Italia ad altri Paesi, indigenti o in situazioni di crisi, quali forme di sostegno.

Carabinieri for the Protection of Labour and the Fight Against Food Frauds

The *Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro* is in charge of ensuring compliance with occupational health guidelines and accident prevention regulations. Through the local *Nuclei Ispettorato del Lavoro* (N.I.L.), it operates in order to prevent labour exploitation of both minors and illegal immigrants and to prevent accidents in the workplace.

The *Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari* oversees agriculture and fisheries through 3 *Nuclei Antifrode* - located in Parma, Rome and Salerno - and a *Nucleo di Coordinamento Operativo*, active throughout the country. This specialised unit is primarily committed to ensuring that allocated EU funds are legally used, as well as to monitoring the production cycle ensuring the authenticity of produce. Particular attention is also paid to the verification of the quality of food shipped abroad as a form of support during crisis situations.



TUTELA LAVORO

CARABINIERI
TUTELA LAVORO

CARABINIERI
TUTELA LAVORO

1. Obiettivo
2. Obiettivo
3. Obiettivo
4. Obiettivo
5. Obiettivo
6. Obiettivo
7. Obiettivo
8. Obiettivo
9. Obiettivo
10. Obiettivo
11. Obiettivo
12. Obiettivo
13. Obiettivo
14. Obiettivo
15. Obiettivo
16. Obiettivo
17. Obiettivo
18. Obiettivo
19. Obiettivo
20. Obiettivo
21. Obiettivo
22. Obiettivo
23. Obiettivo
24. Obiettivo
25. Obiettivo
26. Obiettivo
27. Obiettivo
28. Obiettivo
29. Obiettivo
30. Obiettivo
31. Obiettivo
32. Obiettivo
33. Obiettivo
34. Obiettivo
35. Obiettivo
36. Obiettivo
37. Obiettivo
38. Obiettivo
39. Obiettivo
40. Obiettivo
41. Obiettivo
42. Obiettivo
43. Obiettivo
44. Obiettivo
45. Obiettivo
46. Obiettivo
47. Obiettivo
48. Obiettivo
49. Obiettivo
50. Obiettivo
51. Obiettivo
52. Obiettivo
53. Obiettivo
54. Obiettivo
55. Obiettivo
56. Obiettivo
57. Obiettivo
58. Obiettivo
59. Obiettivo
60. Obiettivo
61. Obiettivo
62. Obiettivo
63. Obiettivo
64. Obiettivo
65. Obiettivo
66. Obiettivo
67. Obiettivo
68. Obiettivo
69. Obiettivo
70. Obiettivo
71. Obiettivo
72. Obiettivo
73. Obiettivo
74. Obiettivo
75. Obiettivo
76. Obiettivo
77. Obiettivo
78. Obiettivo
79. Obiettivo
80. Obiettivo
81. Obiettivo
82. Obiettivo
83. Obiettivo
84. Obiettivo
85. Obiettivo
86. Obiettivo
87. Obiettivo
88. Obiettivo
89. Obiettivo
90. Obiettivo
91. Obiettivo
92. Obiettivo
93. Obiettivo
94. Obiettivo
95. Obiettivo
96. Obiettivo
97. Obiettivo
98. Obiettivo
99. Obiettivo
100. Obiettivo

I Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale e dell'Antifalsificazione Monetaria

L'Italia custodisce un inestimabile tesoro di beni artistici, storici e culturali. Tra questi, numerose opere d'arte catalogate ed esposte al pubblico, ma anche moltissimi oggetti ornamentali, dipinti votivi e siti archeologici minori che, presenti su tutto il territorio, possono diventare facile preda di malviventi intenzionati a realizzare elevati guadagni. E' proprio per contrastare con efficacia il saccheggio di questo grande "museo diffuso" che l'Arma dispone di un reparto specializzato: il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, che opera fin dal 1969.

Le principali attività svolte da questa unità, ormai accreditata in tutto il mondo come uno dei punti di riferimento nel

settore, riguardano il contrasto dei furti, degli scavi illegali nei siti archeologici e nelle necropoli, nonché della ricettazione e della contraffazione. Un ruolo non meno importante attiene ai controlli presso i commercianti di beni artistici e antiquari e agli sforzi profusi per rintracciare e far rientrare in Patria opere d'arte illecitamente sottratte ed esportate. Nel condurre queste indagini, gli investigatori si avvalgono di una "banca dati delle opere d'arte rubate", la cui consultazione è aperta anche alle Forze di polizia estere e ai cittadini.

Nell'altrettanto delicato ambito della prevenzione e del contrasto al falso nummario, l'Arma opera, a livello nazionale e internazionale, con un proprio reparto dedicato: il Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria. I compiti spaziano dall'individuazione dei flussi di falsificazione d'interesse della criminalità organizzata alle indagini di polizia giudiziaria svolte d'iniziativa o su delega, al supporto specialistico ai reparti territoriali, fino al raccordo informativo con le paritetiche strutture operative delle polizie straniere, impegnate nella lotta contro tecniche di falsificazione sempre più sofisticate.



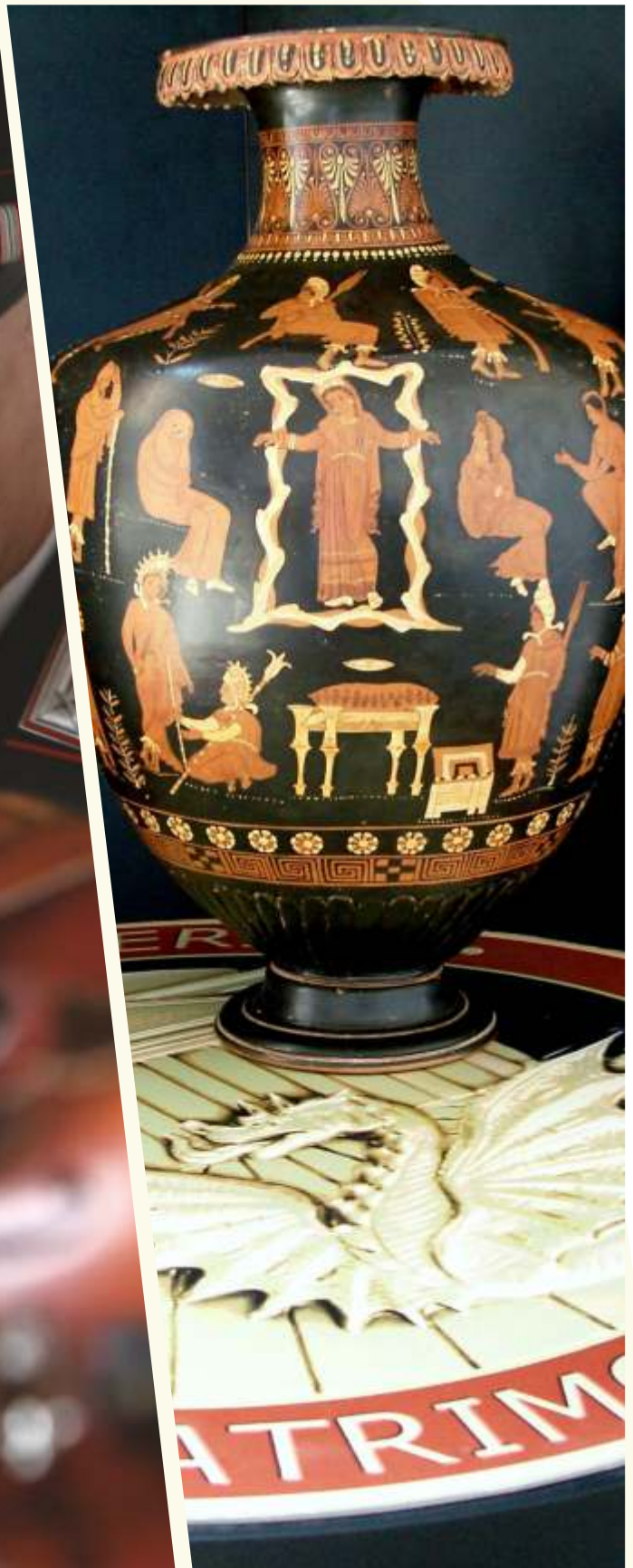
Carabinieri for the Protection of Cultural Heritage and Anti-Counterfeiting

Italy is home to a priceless collection of artistic, historical and cultural heritage. These elements, including several listed art masterpieces, as well as a number of ornamental elements, small votive paintings and archaeological sites, are often easy prey for criminals aiming to make huge illegal profits.

In order to effectively prevent the looting of such a "widespread museum", the *Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale* has been in operation since 1969 and is now considered a worldwide leader in its field, setting international benchmarks.

The main activities carried out by the unit include combating theft, illegal excavations of archaeological sites, as well as trafficking and counterfeiting of stolen property. Equal attention is paid to inspecting premises of antique dealers and to tracing and, possibly, returning stolen or illegally exported art pieces. Investigators manage such tasks by consulting the "database of stolen works of art", a comprehensive list available to civilians and to foreign police forces alike.

In the sensitive area of prevention and fighting against counterfeiting the Corps operates, both domestically and internationally, with its own department: the *Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria*. Its tasks range from identifying counterfeit flows stemming from organised crime groups to providing local units with specialist support, from cooperating, to sharing information with foreign counterparts in the fight against increasingly sophisticated counterfeiting techniques.





Torino, Giardino Palazzo Reale



Milano, Piazza Diaz





Roma, Piazza Risorgimento



Roma, Parco Ildefonso Schuster



Le Aree di Operazioni, la Sicurezza delle Sedi Diplomatiche e la Cooperazione Internazionale

L'Arma è presente sullo scenario internazionale dal 1897, data del suo esordio a Creta. Un impegno che si è andato rafforzando nel tempo e che oggi la vede protagonista nei più importanti Teatri Operativi al fianco delle altre Forze armate, per garantire legalità e sicurezza a popolazioni bisognose di stabilità.

L'elemento chiave del successo unanime che il "modello Carabinieri" ha riscosso nel mondo ha un nome: M.S.U. (*Multinational Specialized Unit*). Si tratta di un assetto nato da un'idea originale dell'Arma che, nella sua duplice veste di forza "militare" e "di polizia", è in grado di svolgere compiti operativi d'imposizione dell'ordine e della sicurezza pubblica in aree destabilizzate e di assistenza per la ricostruzione e il funzionamento delle istituzioni locali.

L'M.S.U., ormai, è una realtà d'eccellenza nel panorama dell'Alleanza Atlantica e un modello di riferimento per l'Unione europea e le Nazioni Unite, che hanno sviluppato gli strumenti dell'Unità Integrata di Polizia (*Integrated Police Unit - IPU*) e dell'Unità Formata di Polizia (*Formed Police Unit - FPU*) proprio partendo dalla M.S.U., dalla sua organizzazione e dalle capacità tipiche che è in grado di esprimere.

I Balcani sono stati il teatro operativo che, alla fine del secolo scorso, ha visto nascere e svilupparsi il *peacekeeping* svolto dai Carabinieri con lo schieramento, in ambito NATO, dei primi due Reggimenti M.S.U. in Bosnia e in Kosovo, dove l'Arma è tuttora presente con assetti diversi. In Bosnia, con personale inquadrato nella Forza di Gendarmeria Europea, in Kosovo, invece, tanto con un Reggimento M.S.U. per il mantenimento dell'ordine e la tutela delle minoranze, quanto, nell'ambito della missione dell'Unione europea "EULEX", con un altro contingente di Carabinieri.

La tendenza più recente delle missioni di pace va verso il processo di ricostruzione delle istituzioni e in questo senso si è evoluto anche l'impegno operativo dell'Istituzione.

Una componente dell'Arma opera in Iraq, a Baghdad, nell'ambito della "NATO Training Mission-Iraq" per la formazione della Gendarmeria irachena, la *Iraqi Federal Police*, proseguendo in quella funzione di sviluppo delle capacità delle forze di sicurezza locali che era già stata iniziata dalla M.S.U. nell'operazione "Antica Babilonia".

In Afghanistan, dal luglio del 2007, i Carabinieri partecipano alla missione dell'Unione europea "EUPOL Afghanistan", per l'addestramento dell'*Afghan Uniformed Police* e, da novembre 2009, alla "NATO Training Mission - Afghanistan", per la formazione dell'*Afghan National Civil Order Police (A.N.C.O.P.)*. In virtù dell'importante ruolo svolto in

quel teatro, è stata affidata a un Ufficiale Generale dell'Arma la guida della componente addestrativa delle forze di polizia.

La presenza dell'Arma si spinge fino nel cuore dell'Africa nera, come nel caso della Repubblica Democratica del Congo, dove i Carabinieri addestrano la polizia locale, nell'ambito della missione europea "EUPOL".

In Medio Oriente, i Carabinieri partecipano alla missione "TIPH" (*Temporary International Presence in Hebron*), per supervisionare l'accordo di pace arabo-israeliano siglato nel settembre 1995, e a quella "EUBAM" (*European Union Border Assistance Mission*), con compiti di assistenza e monitoraggio a favore della polizia di frontiera palestinese al valico di confine di Rafah nella Striscia di Gaza. Inoltre, l'Arma è impegnata con funzioni di monitoraggio a Cipro, nella missione "UNFICYP" (*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus*), e in Georgia nella "EUMM" (*European Union Monitoring Mission*).

A seguito del sisma che ha colpito Haiti e aderendo a una specifica richiesta delle Nazioni Unite, l'Arma ha partecipato, da gennaio a dicembre 2010, alla missione sotto egida ONU in quell'isola (MINUSTAH) schierando, nel mese di maggio, una Formed Police Unit (FPU) su 120 unità per l'assolvimento di compiti di ordine pubblico in supporto alla polizia locale e a quella delle Nazioni Unite. Il personale ha vestito i colori della Forza di Gendarmeria Europea (EGF).

L'impegno dei Carabinieri fuori confine comprende anche la tutela delle rappresentanze diplomatiche italiane nei cinque continenti, garantita dal Comando Carabinieri Ministero Affari Esteri. Un lavoro non facile, che richiede a quei Carabinieri non solo la perfetta conoscenza delle lingue, ma anche la capacità di valutare e verificare, d'intesa con l'Unità di Crisi del Ministero Affari Esteri, le situazioni critiche che, specie nelle aree più turbolente del globo, possono verificarsi in qualsiasi momento.







Operation Areas, security of Diplomatic Seats and International Cooperation

The Carabinieri have been active on an international scale since 1897, date of their debut in Crete. Such commitment has increasingly grown over time and currently plays an essential role in major theatres of operations, alongside that of other armed forces, to ensure legality and safety to populations in need of stability.

The key to the undisputed success of the "Carabinieri Method" is referred to as M.S.U. (Multinational Specialised Unit). It is an organisational structure arising from the original Carabinieri paradigm that, in its dual nature of "military" and "police" force, is able to perform operational tasks of order enforcement and public safety in destabilised areas and assist in the reconstruction and administration of local institutions.

The M.S.U. has become a key element in the NATO arena and a model for the EU and the UN, which in turn have developed the instruments of the Integrated Police Unit (IPU) and the Formed Police Unit (FPU) organised on the basis on the M.S.U. model.

In the 1990s, the Balkans provided the setting for the first peacekeeping mission carried out by the Carabinieri under NATO mandate, sending the first two M.S.U. Regiments to Bosnia and Kosovo, where the Corps still operates according to two different arrangements. In Bosnia, the Corps operates within the European Gendarmerie Force framework, and in Kosovo, both with a M.S.U. Regiment for civil order and for the protection of ethnic minorities, and with a contingent under the EU "EULEX" mission.

The latest trend in peacekeeping missions is aimed at the process of institutional reconstruction, thus the operational commitment of the Corps has evolved accordingly.

The Carabinieri operate in Baghdad within the "NATO Training Mission - Iraq" training the Iraqi Federal Police Force, with the finality of developing the skills of local law enforcement forces, a function already activated in the M.S.U. operation "Ancient Babylon".

The Carabinieri have been involved in the "EUPOL Afghanistan" EU-mission for the training of the Afghan Uniformed Police since July 2007, and in the "NATO Training Mission - Afghanistan" since November 2009, helping to shape the Afghan National Civil Order Police (A.N.C.O.P.). Due to the important role covered in this context, the leadership of the police training programme was entrusted to a General of the Carabinieri.

The Carabinieri intervention penetrates to the heart of Africa, namely to the Democratic Republic of Congo, where Carabinieri train local law enforcement, as part of the European "EUPOL" mission.

In the Middle East, the Carabinieri participate in the "TIPH" mission (Temporary International Presence in Hebron), to supervise the September 1995 Arab-Israeli peace agreement, as well as in the "EUBAM" mission (European Union Border Assistance Mission), supporting the Palestinian border police at the Rafah border crossing in the Gaza Strip. In addition, the Corps is committed to monitoring functions in the "UNFICYP" mission (United Nations Peacekeeping Force) in Cyprus and in the "EUMM" mission (European Union Monitoring Mission) in Georgia.

Following a specific UN request after the January 2010 Haiti earthquake, the Carabinieri took part in the UN (MINUSTAH) mission on the island, deploying in May 2010, a Formed Police Unit (FPU) of 120 single units to execute public order tasks in support of the local police and other UN agents. The personnel wore the European Gendarmerie Force (EGF) colours.

The Corps' international commitments also include the safeguard of Italian diplomatic seats overseas, under the command of the *Comando Carabinieri Ministero Affari Esteri* (Carabinieri Ministry of Foreign Affairs Command). This is a rather difficult job, requiring Carabinieri officers not only to possess perfect language skills, but also the ability to assess and evaluate, in agreement with the Crisis Unit of the Ministry of Foreign Affairs, critical situations, which in sensitive parts of the world can occur at any time.



Il CoESPU e l'Eurogendfor

L'atto di nascita della *Forza di Gendarmeria Europea (Eurogendfor - EGF)* è il trattato costitutivo sottoscritto in Olanda il 18 ottobre 2007, ma l'idea di creare una forza di sicurezza europea, ispirata ai *gendarmes* francesi e alle M.S.U. dei Carabinieri, risale a qualche anno prima. Già nel 2003, infatti, i Ministri della Difesa francese e italiano pensarono a questa soluzione per avere a disposizione, nell'ambito delle operazioni di pace, forze internazionali di polizia per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica. Ad appena un mese dalla sua costituzione, EGF divenne una realtà pienamente operativa con lo schieramento dei primi contingenti nell'ambito dell'Unità Integrata di Polizia (IPU) della missione "EUFOR Althea" in Bosnia Erzegovina, con capacità di controllo della folla, investigazione e supporto delle forze di polizia locali.

Oggi l'EGF è una forza che può disporre da 800 a 2.300 unità impiegabili nelle aree di crisi per impedire il sorgere di conflitti, supportare le operazioni militari o assicurare la transizione all'amministrazione civile. Sei sono i Paesi che ne fanno parte e l'alimentano: oltre all'Italia, la Francia con la *Gendarmerie Nationale Française*, l'Olanda con la *Koninklijke Marechaussee*, il Portogallo con la *Guarda Nacional Republicana*, la Romania con la *Gendarmeria Romena* e la Spagna con la *Guardia Civil*.

Il comando dell'Eurogendfor, con sede a Vicenza, è assegnato a rotazione a ciascuno dei sei Paesi.

A Vicenza ha sede anche il CoESPU (*Centro di Eccellenza per le Stability Police Units*), istituito dall'Arma nel 2005, in stretta intesa con il Dipartimento di Stato americano e sotto l'egida del Dipartimento per le operazioni di pace delle Nazioni Unite, per incrementare le capacità globali di sostegno alle operazioni di pace, con particolare attenzione ai Paesi africani. Il Centro addestra personale di Forze di Polizia/Gendarmerie straniere che, una volta rientrato nel Paese di origine, assume posizioni di comando o di *staff* nelle Unità che tali Paesi offrono all'ONU per lo svolgimento di operazioni di pace oppure è impiegato in compiti di formazione. Nell'Istituto vengono svolti corsi *High Level* e *Middle Management*, rispettivamente per ufficiali superiori e per ufficiali inferiori / marescialli provenienti da Giordania, India, Marocco, Senegal, Camerun, Kenya, Nigeria, Serbia, Pakistan, Ucraina, Mali, Romania, Indonesia, Egitto, Nepal, Sudafrica e Burkina Faso.

Il CoESPU ha inoltre consolidato il proprio ruolo di centro di formazione internazionale e di polo dottrinale partecipando a numerose iniziative ONU, UE e NATO, cooperando con analoghi istituti formativi esteri e organizzando i corsi nei settori della gestione delle problematiche di polizia nelle crisi internazionali, della tutela del patrimonio culturale, del contrasto al terrorismo internazionale e della Polizia Militare.





CoESPU and Eurogendfor

The birth of the European Gendarmerie Force (Eurogendfor - EGF) is marked by the treaty signed in Holland on 18th October 2007, but the idea of creating a European security force, inspired by the French Gendarmes and the Carabinieri M.S.U., dates back to earlier times. In 2003, in fact, the French and Italian Defence Ministers considered this option as a means to create an international police force available for the maintenance of public order within peacekeeping operations. Within a month of its formation, the EGF was immediately called in to deploy its first fully operational contingents of Integrated Police Unit (IPU) for the "EUFOR Althea" mission in Bosnia Herzegovina, with a mandate of crowd-control, investigations and supplying support for local police forces.

Today, the EGF can dispatch between 800 and 2,300 units in crisis areas to prevent conflicts, to support military operations or to ensure the transition to civilian administration. The five countries that, in addition to Italy, currently supply EGF with resources are France (with its Gendarmerie Nationale Française), Holland (with the Koninklijke Marechaussee), Portugal (with the Guardia Nacional Republicana), Romania (with the Gendarmerie Romena) and Spain (with the Guardia Civil).

The Eurogendfor Command, based in Vicenza, is led in turns by each of the six countries.

Vicenza is also home to the CoESPU (Centre of Excellence for Stability Police Units), established in 2005 by the Carabinieri, in close agreement with the U.S. State Department and under the aegis of the UN Department for Peace Operations. Its aim is to increase global capabilities to support peacekeeping operations, with a particular focus on African countries. The Centre trains officers from foreign Police/Gendarmerie forces that, once back in their native countries, will assume leadership positions within units deployed back to the UN for peacekeeping operations or employed in training tasks. The Centre offers high-level and middle-management training courses, respectively, for senior and junior officers or warrant officers from Jordan, India, Morocco, Senegal, Cameroon, Kenya, Nigeria, Serbia, Pakistan, Ukraine, Mali, Romania, Indonesia, Egypt, Nepal, South Africa and Burkina Faso.

The CoESPU has, furthermore, consolidated its role as an international training and doctrinal centre also by partaking in several UN, EU and NATO initiatives, in cooperation with counterpart institutions abroad and organising training courses in the field concerning several aspects of police management in international crises, protection of cultural heritage, fight against international terrorism and Military Policing.

I Corazzieri

Gli altissimi Carabinieri del Reggimento Corazzieri sono quelli che, forse più di ogni altro, incarnano la vocazione dell'Arma a essere "moderna per tradizione". A vederli impegnati, con le loro uniformi in uso sin dal 1876, in occasioni solenni presso l'Altare della Patria, alla Festa della Repubblica o durante la visita di Capi di Stato esteri, effettivamente, può capitare di sentirsi proiettati indietro nel tempo. Ma sotto quegli elmi dalla lunga coda e quelle corazze argentee ci sono professionisti dalle più diverse attitudini: dai tiratori scelti agli artificieri antisabotaggio, dai paracadutisti agli esperti in arti marziali. Non tutti sanno, infatti, che questi Carabinieri dalla figura imponente e austera svolgono compiti che vanno ben al di là dei pur suggestivi servizi di scorta e d'onore, eseguiti a piedi o a cavallo. La loro principale responsabilità è proteggere fisicamente il Presidente e i suoi ospiti ufficiali, garantendo, al contempo, la sicurezza dell'intero complesso del Quirinale: di qui la necessità di un perfetto e costante addestramento secondo i più moderni ed elevati *standard*, adeguati alla delicatezza del compito loro affidato.

Non è facile diventare Corazziere. Oltre ai requisiti fisici (una costituzione armoniosa con almeno 190 cm di altezza) e a un'indiscussa moralità personale, bisogna avere eccellenti trascorsi disciplinari e di servizio. E' indispensabile una grande abilità equestre e con le motociclette, per poter cavalcare perfettamente i cavalli di razza irlandese del Reparto, anche loro, come i cavalieri, di altezza considerevole (170 cm al garrese), e per poter condurre le imponenti Moto Guzzi "California", molto usate nei servizi d'onore. Non è tutto. I lunghi turni di servizio svolti in piedi nella più assoluta immobilità richiedono una non comune resistenza fisica, ma soprattutto servono capacità, prontezza e reattività per garantire un'efficace e discreta protezione in tante circostanze rese delicate dalla notevole presenza di pubblico.

La sede del Reggimento Corazzieri è la storica caserma Alessandro Negri di Sanfront.





The Corazzieri

The tall Carabinieri of the Corazzieri Regiment are those who, possibly more than any other, embody the vocation of the Corps to be “modern by tradition”. Seeing them engaged with their uniforms - in use since 1876 - on solemn occasions at the Altar of the Homeland on Republic Day or during visits of foreign heads of state, may actually seem like being cast back in time. But under those helmets with long tails and silvery armour there are professionals from many different expertise and backgrounds: from bomb disposal experts to sharpshooters, from paratroopers to martial arts champions. Not everybody knows from their stern and imposing figure that these Carabinieri carry out tasks that go even beyond the impressive escorting services, performed on foot or horseback. Their main responsibility is to physically protect the President of the Republic and his official guests, while ensuring the safety of the entire Quirinale Palace, hence the need for perfect and constant training of the uttermost standards.

It is not easy to become a *Corazziere*. In addition to the physical requirements (a harmonious build and a minimum height of 190 cm.) and unquestionable personal integrity, they need to possess excellent disciplinary and service records. Great equestrian and riding skills are quintessential to be able to ride the Regiment's well-bred Irish horses which, like their riders, are considerably tall (170 cm. at the withers), and to drive the imposing “California” type Moto Guzzi, widely used in the honour service. Moreover, the long work shifts, served standing in absolute stillness, require uncommon physical strength and, above all, responsiveness and promptness in order to guarantee discreet and effective protection.

The headquarters of the Corazzieri Regiment is the historical barracks Alessandro Negri di Sanfront in Rome.







La Polizia Militare

L'Arma dei Carabinieri svolge in via esclusiva le funzioni di polizia militare a favore di tutte le Forze armate, contribuendo alla sicurezza dei contingenti militari nelle sedi stanziali e in operazioni, alla salvaguardia dell'ordine nei reparti, per prevenire violazioni disciplinari e penali, alla vigilanza sull'osservanza del diritto umanitario, alle indagini sui "crimini di guerra". Queste funzioni vengono assolte, in Patria, da comandi posti direttamente alle dipendenze dei Comandanti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, nonché da tutti i reparti dell'organizzazione territoriale - dai Comandi provinciali, alle Compagnie, alle Stazioni - pronti a rispondere alle più diverse esigenze. Nelle operazioni militari all'estero, invece, i reparti di polizia militare vengono costituiti per la durata della singola missione con personale proveniente in prevalenza dalla 2^a Brigata Mobile. Oggi i Carabinieri operano con le funzioni di polizia militare in tutti i Teatri di operazioni, dal Libano, nell'ambito dell'Operazione "Leonte", all'Afghanistan per le Operazioni ISAF, alla Bosnia e al Kosovo.

The Military Police

The Carabinieri are the institution that carry out military police functions in support of other Armed Forces, contributing to: the safety of military contingents in permanent locations and operations, maintaining internal order, overseeing the observance of human rights law and the investigating of war crimes. Domestically, these functions are performed by commands directly employed under the Army, Navy and Air Force Commanders, as well as by all other Territorial organisation units. Overseas, on the other hand, military police units are constituted for the duration of each single mission, with staff drawn mainly from the 2nd *Brigata Mobile*. Nowadays, the Carabinieri intervene with military police duties in all theatres of operations, from Lebanon, as part of Operation "Leonte," to Afghanistan in ISAF Operations, to Bosnia and Kosovo.



L'Arma e lo Sport

Carabinieri e Sport: un binomio vincente. Il Carabiniere vive l'impegno nello Sport e nel servizio con la medesima dedizione e con la stessa voglia di raggiungere il risultato: premiato dalla partecipazione alla gara e dal sano antagonismo oppure gratificato dal compito di servire la Patria e garantire la sicurezza dei cittadini. La fonte di queste due speculari identità, infatti, è la medesima: disciplina fisica e interiore, motivazioni salde, ardimento, passione. Ecco il segreto di tanti successi che hanno fatto della storia dei Carabinieri nello Sport una storia importante, con molti atleti entrati nel cuore dei cittadini e negli annali dello Sport. Basti guardare l'imponente Medagliere dei Campioni dell'Arma al termine del 2010: 86 medaglie olimpiche (28 d'oro, 24 d'argento e 34 di bronzo), per non parlare poi della messe di allori conseguiti nei campionati mondiali ed europei, nei mondiali militari, nelle universiadi, nelle competizioni italiane.

Per i tanti successi raggiunti, un merito particolare va riconosciuto al Centro Sportivo Carabinieri, che trae origine dalle "Sezioni ginniche" dei vari Comandi dell'Arma degli anni '20 del secolo scorso e che oggi conta 10 sezioni sportive, tutte affiliate alle relative Federazioni: Atletica Leggera, Judo, Taekwondo, Nuoto, Paracadutismo Sportivo, Pentathlon Moderno e Triathlon, Scherma, Equitazione, Sport Invernali, Tiro a Segno e Tiro a Volo.





Carabinieri and Sports

Carabinieri and sports: a winning combination. The individual Carabiniere performs commitment both to service and to sports with equal dedication and zeal to achieve results: this is regardless of whether this implies winning a competition or being rewarded for service to the Homeland, ensuring citizens' safety. The source of these two parallel identities is the same: physical and inner discipline, strong motivation, courage and passion. This is the secret to the many successes that constitute the great history of Carabinieri in Sports, with many athletes held in the citizens' hearts and recorded in sports annals. One need only to look at the impressive collection of medals won by the Carabinieri Champions at the end of 2010: 86 Olympic medals (28 gold, 24 silver and 34 bronze), not to mention the volume of laurels achieved in the World and European Championships, in the Military World Games, in the World University Games and in many Italian competitions.

Special merit should be granted to the Carabinieri Sports Centre for all these achievements. The Centre now includes 10 sports sections, all related to national federations: Athletics, Judo, Taekwondo, Swimming, Skydiving, Triathlon and Modern Pentathlon, Fencing, Horse riding, Winter Sports, Target and Skeet shooting.



La Banda dell'Arma e le Fanfare

Sempre uguale eppure sempre diversa, come l'Istituzione di cui è uno dei fiori all'occhiello: proiettata verso il futuro, ma sempre ben ancorata alle tradizioni e ai suoi valori. E' la Banda dell'Arma dei Carabinieri, nota in ogni parte del mondo per la varietà del suo repertorio, per la perfezione formale delle esecuzioni e per il fascino che suscitano i suoi orchestrali, con le loro splendide uniformi, la magnifica compostezza e la profonda vocazione musicale. Ovunque si esibisca, la Banda raccoglie successi e ottiene il plauso dei critici più severi. *"Una banda sinfonica che suona come un'orchestra"* o ancora *"un'orchestra di fiati"*: queste sono solo alcune delle lusinghiere espressioni che esperti, critici musicali e giornalisti hanno usato per definire la Banda dell'Arma. Ma per tutti valga il giudizio di Paolo Monelli, il quale ha individuato il segreto di tanta perfezione *"nel fatto che questi musicanti sono appunto Carabinieri e portano nell'esecuzione del loro compito il gran cuore e la dedizione che anima ogni specialità dell'Arma nelle sue molteplici mansioni"*. Questo complesso bandistico affonda le sue radici nel lontano 1820, quando per la prima volta il Corpo dei Carabinieri Reali comprese nel suo organico un nucleo di Trombettieri. La formazione fu poi trasformata in "Fanfara" (1862), in "Musica" (1894), in "Banda della Legione Allievi Carabinieri" (1910) e, a seguito di ulteriori modifiche, nel 1920 assunse una fisionomia più ampia, che rese possibili le attuali strutturazione e denominazione. Nel 1916, dopo un gran numero di concerti in Italia, la Banda ebbe il suo battesimo internazionale a Parigi. Da allora ha tenuto concerti in tutti i principali Paesi europei, negli Stati Uniti, in Israele, in Palestina e perfino in Cina e Giappone, facendosi ovunque apprezzare. La partecipazione del pubblico ai suoi concerti rimane uno dei tanti aspetti di quella naturale simpatia che spinge i nostri connazionali e non solo verso i Carabinieri.

Oggi la Banda Musicale dell'Arma, composta da 102 orchestrali e un archivista, diplomati nei migliori conservatori italiani, assunti e selezionati attraverso concorsi pubblici, costituisce una struttura complessa in grado di interpretare le più celebri composizioni. Nell'attrezzata e moderna sala prove presso la sede storica della Banda, all'interno della Legione Allievi Carabinieri di Roma, risuonano infatti le note più diverse, dalle tradizionali marce militari ai brani classici e operistici, sino a composizioni moderne e contemporanee: lì vengono preparati i concerti, con meticoloso impegno e sotto l'attenta guida del Direttore Maestro Ten.Col. Massimo Martinelli. Suoi predecessori i Maestri Vincenzo Borgia (1972-2000), Domenico Fantini (1947-1972), Luigi Cirenei (1925-1947. Scrisse nel 1929 "La Fedelissima", marcia d'ordinanza dei Carabinieri) e Luigi Cajoli (1887-1925). La tradizione della musica nell'Arma, oltre alla Banda, è rappresentata anche dalle Fanfare, costituite da 32 elementi e inserite in 6 reparti: la Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze, la Legione Allievi Carabinieri di Roma, il Reggimento a Cavallo e i Battaglioni di Milano, Napoli e Palermo.



The Carabinieri Music Band and Fanfare



The Carabinieri Band is one of the Corps' many prestigious features, ever-constant yet ever-changing like the Corps itself: at once looking to the future and anchored to its values and traditions. It is known throughout the world for its assorted repertoire, the impeccable execution of its performances and the charm that its musicians produce, with their impressive uniforms, magnificent composure and profound music vocation. Wherever the band performs, they earn success and the votes of the harshest critics. "A band that sounds like a symphony orchestra" or "an orchestra of wind instruments": these are just two of the experts' flattering comments used to define the Carabinieri Band. All reviews, however, can be summed up in Paolo Monelli words, who has pin-pointed the secret of such perfection in "the fact that these musicians are indeed Carabinieri and show, in the execution of their performances, the big heart and dedication that inspires all Carabiniere in their different tasks". This complex band traces its roots back to 1820, when for the first time the Royal Carabinieri Corps included a corps of Trumpeters. The ensemble was later transformed into "Fanfara" (1862), "Musica" (in 1894), the "Banda della Legione Allievi Carabinieri" (in 1910) until 1920 - after further changes - when it took on the basis of its current structure. In 1916, after a large number of concerts around Italy, the Band made its international debut in Paris. Since then, it has given concerts in all major European countries, as well as the United States, Israel, Palestine and even in China and Japan, receiving praise everywhere. Public participation at its concerts is one of the many examples of the natural fondness that Italians (and not only) feel for the Carabinieri.

Today, the Carabinieri Band is a complex organisation capable of interpreting the most famous compositions, thanks to its 102 musicians and one archivist, coming from the best Italian music academies and selected through public competitions. From the modern rehearsal room of the band's historical premises, within the *Legione Allievi Carabinieri* in Rome, different tunes can be heard, from traditional military marches to classical symphonies, to contemporary compositions. Concerts are also prepared here with the meticulous commitment and under the careful guidance of Maestro Director Lieutenant Colonel Massimo Martinelli. His predecessors are the Maestros: Vincenzo Borgia (1972-2000), Domenico Fantini (1947-1972), Luigi Cirenei (1925-1947, who in 1929 wrote the march of ordinance "The Most Faithful") and Luigi Cajoli (1887-1925).

The musical tradition of the Carabinieri, in addition to the band, is also represented by *Fanfara*, consisting of 32 elements and inserted into 6 units: the *Scuola Marescialli e Brigadieri* in Florence, the *Legione Allievi Carabinieri* in Rome, the *Reggimento a Cavallo* in Rome and *Battaglioni Mobili* in Milan, Naples and Palermo.





Concorsi On-Line

La Comunicazione

Lo sforzo dell'Arma per essere vicina alla gente, facendo sentire la propria rassicurante presenza, non si esaurisce sul territorio. I Carabinieri cercano infatti di cogliere ogni occasione per accorciare le distanze con i cittadini, entrare nelle loro case o nei luoghi di lavoro, nei loro momenti di svago, e tutto per fornire consigli, informazioni, indicazioni, notizie: in una parola, per aiutare. Stiamo parlando della comunicazione. Una funzione fondamentale nella società di oggi, che l'Arma esercita facendo ricorso a strumenti tradizionali e nuovi, sfruttando al meglio le grandi potenzialità offerte da una piattaforma tecnologica in continua evoluzione che grazie a televisione, radio, internet e telefonia mobile consente di raggiungere un'utenza sempre più vasta.

“Comunicare sicurezza” è un obiettivo ambizioso che passa però necessariamente per i fatti, per la concreta mole di lavoro che i Carabinieri ogni giorno svolgono sul territorio e i cui risultati riempiono le cronache degli organi d'informazione.

Oltre a ciò, l'Arma cerca di stare a fianco del cittadino anche attraverso un collaudato sistema di comunicazione integrata, alla costante ricerca di soluzioni sempre migliori e tecnologicamente avanzate da offrire alla collettività. Un esempio è il sito www.carabinieri.it. Come nelle più remote contrade con le Stazioni, così nello sconfinato territorio virtuale della Rete l'Arma è presente con un proprio presidio, uno straordinario strumento di servizio e comunicazione, dove l'utente può disporre di un gran numero di informazioni, funzionalità (quali “Denuncia vi@ Web” e “Concorsi On-Line”) e consigli in grado di rispondere efficacemente al suo bisogno di sicurezza o anche semplicemente di soddisfare le sue curiosità sull'Istituzione. Un “Comando Stazione Carabinieri Web” che guarda con attenzione anche al pubblico più giovane, avvicinandolo alla legalità con nuove forme di comunicazione come, ad esempio, i cartoni animati, dove il “Maresciallo Saetta” veste i panni dell'eroe positivo salvando un bimbo da pericoli (bullismo, pedofilia, vandalismo) sempre in agguato. I 19.000 contatti giornalmente registrati danno la misura dell'interesse suscitato dal sito.

Altra straordinaria “interfaccia” fra il cittadino e l'Istituzione è l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, come testimonia la gestione delle numerosissime *e-mail* che giornalmente pervengono all'indirizzo carabinieri@carabinieri.it e telefonate al “Contact Center” dell'Arma (0680982935), che fornisce risposte tempestive ed efficaci alle esigenze prospettate.

Anche attori di successo contribuiscono a rendere familiare la figura del Carabiniere, prestando i loro volti a personaggi in uniforme di film e fiction molto amate.

Il comparto editoriale pubblica prodotti molto apprezzati tanto in ambito istituzionale quanto presso il grande pubblico. “La Rassegna dell'Arma”, organo di pubblicistica militare, è riconosciuto punto di riferimento per l'aggiornamento tecnico, scientifico e dottrinale in campo professionale, mentre il mensile “Il Carabiniere” propone argomenti di attualità, costume e vita nell'Arma a un pubblico sempre più vasto, vantando fra i collaboratori firme prestigiose del mondo della cultura e del giornalismo.

L'edizione annuale del “Calendario Storico” fa registrare una tiratura sempre maggiore (1.350.000 copie l'edizione 2011), confermandosi oggetto di culto non solo per i collezionisti, a testimonianza dell'affetto e della stima di cui gode l'Arma, l'Istituzione più amata dagli italiani secondo un sondaggio annuale promosso dall'Istituto Eurispes.



Communication

The Carabinieri's constant effort to be close to the people through their reassuring presence is both tangible and virtual. Indeed, they seek to take every opportunity to build bridges towards the civil society in order to provide help and advice, information and guidance. We are talking about communication. This is a fundamental service in today's society that the Carabinieri carry out with traditional and modern tools. They use the potentials of an ever-changing technological platform, which through television, radio, the internet and mobile phones, allows to reach an ever-growing audience.

"Communicating Safety" is an ambitious goal necessarily based on real facts and on the concrete amount of work that the Carabinieri carry out daily on the territory and whose results regularly fill the news.

In addition, the Carabinieri seek to be on the citizens' side through a proven system of integrated communication, constantly searching for better and more technologically advanced solutions to offer the communities. An example of this is the www.carabinieri.it website, a powerful communication tool providing information, service and advice to effectively respond to the needs for security.

"A web-based Carabinieri Station" aims to bring younger audiences closer to law enforcement as well through new forms of communication, such as cartoons, where "*Maresciallo Saetta*" portrays the positive hero by saving a child from ever-present dangers (bullying, child abuse, vandalism). The recorded 19,000 daily contacts confirm the interest stimulated by the site.

Another popular point of reference for citizens is the *Ufficio Relazioni con il Pubblico* (URP), as proved by the many daily e-mails sent to carabinieri@carabinieri.it and phone calls received by the *Carabinieri Contact Centre* (+39 0680982935). The former provides timely and effective response to different requirements.

Moreover, successful actors contribute to increasing the familiarity of the figure of the Carabinieri by lending their faces to characters in uniform in popular movies and television shows.

The Carabinieri press office publishes works that are appreciated both at an institutional and general-public level. "*La Rassegna dell'Arma*" is a military journal recognized as a benchmark for keeping up to date with technical, scientific and doctrinal news in the professional field, while the monthly "*Il Carabiniere*" presents current affairs, lifestyle and life in the Corps to a wider audience, also boasting prestigious collaborations from the world of culture and journalism.

The annual edition of the "*Calendario Storico*" (the historical calendar) registers an ever-growing circulation (1,350,000 copies in 2011), confirming itself as a cult item for both collectors and non: a testimony of the affection and esteem enjoyed by the Carabinieri who, according to an annual survey sponsored by the Eurispes Institute, is the most beloved Institution by Italians.



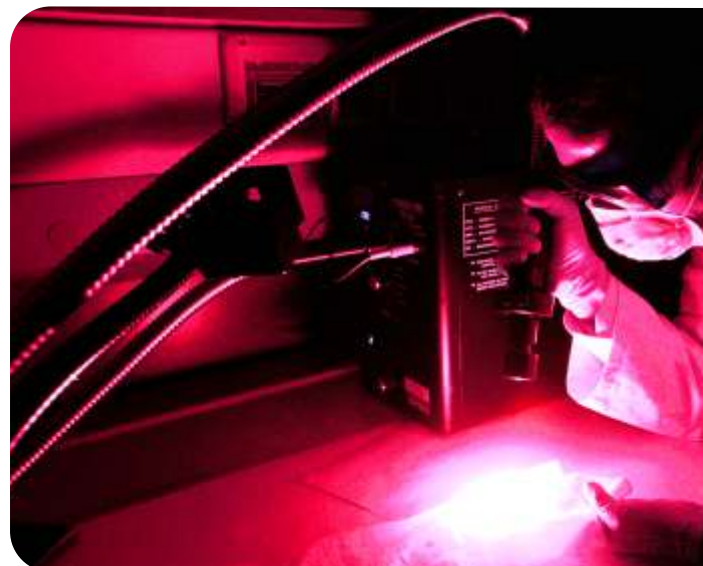
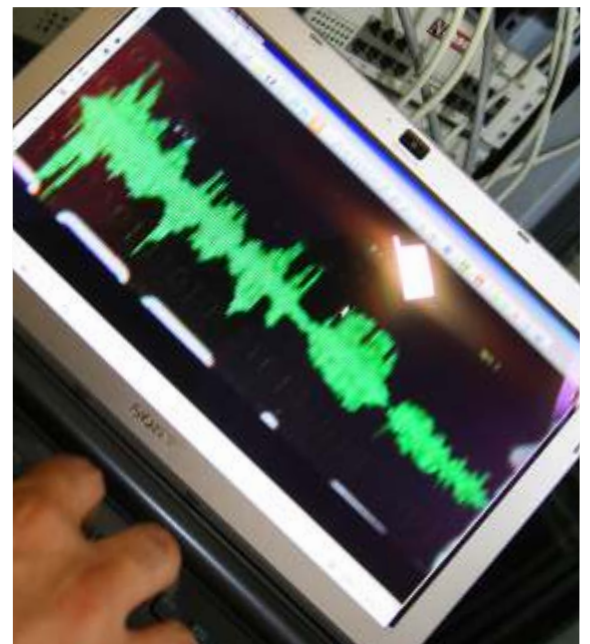
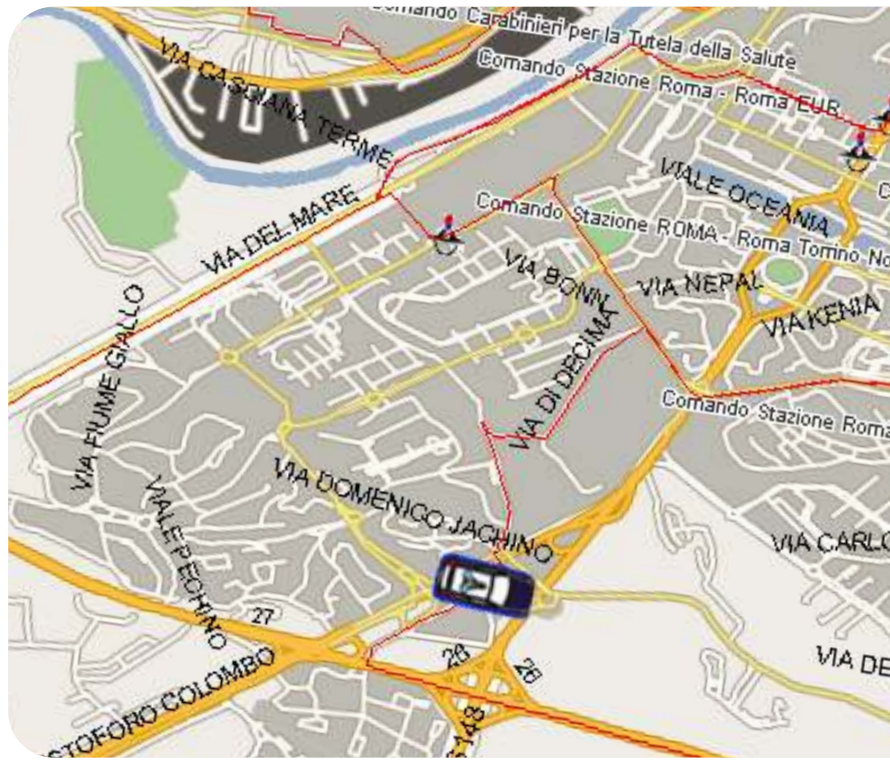
Le Tecnologie

All'assolvimento delle missioni dell'Arma concorre anche la disponibilità di una solida piattaforma tecnologica, in grado di supportare efficacemente l'elemento umano che rimane centrale. Continua è l'adozione di moderne soluzioni tecnologiche che permettono di recuperare unità da destinare a compiti operativi e di potenziare la capacità di gestione della complessa organizzazione istituzionale. Oggi l'*e-government* nell'Arma è una realtà della quale andare fieri e che ha anche ottenuto lusinghieri riconoscimenti nazionali e internazionali.

Molte e originali soluzioni gestionali consentono di governare a tutto tondo le operazioni. In tempo reale, infatti, è possibile prendere visione di tutte le attività sul territorio, grazie a centrali operative all'avanguardia; attraverso il memoriale del servizio informatizzato si possono, quotidianamente, "leggere" i servizi preventivi e repressivi comandati da qualunque presidio dell'Arma e, quindi, impartire direttive per far gravitare gli sforzi dove è più necessario; elicotteri in volo inviano immagini ad alta definizione dell'area da monitorare. E tanto altro ancora.

Dall'attività preventiva alle indagini, anche qui la tecnologia ha giocato un ruolo da protagonista: sono stati ultimati i progetti per migliorare le capacità di investigazione scientifica del Ra.C.I.S. e dei R.I.S., come i Sistemi per il tracciamento delle operazioni relative alla gestione dei profili genetici trattati nel corso delle indagini tecniche e alle attività di laboratorio effettuate con adozione di sistemi di autenticazione biometrica. Sono stati poi resi disponibili strumenti cartografici, di repertorio informatico e per la gestione di servizi di osservazione e controllo di persone e veicoli in movimento. Inoltre, l'applicazione di complessi modelli matematici alle investigazioni è alla base di due interessanti iniziative sperimentali. Una è finalizzata a verificare l'efficacia di un motore semantico nell'effettuazione di ricerche complesse da fonti eterogenee. L'altra mira a realizzare un sistema per l'elaborazione del profilo criminale degli autori di delitti seriali.

Nel settore logistico-amministrativo, la piattaforma tecnologica attraverso la quale il Centro Nazionale Amministrativo gestisce il trattamento economico e l'assistenza fiscale di tutto il personale viene costantemente potenziata, arricchendola soprattutto con sempre nuovi servizi *on-line*. Nel 2010, inoltre, è stata ultimata la realizzazione del Sistema Informativo Logistico dell'Arma (SILAC) per il governo del ciclo di vita di armi, mezzi, equipaggiamenti, arredi e immobili, che ha consentito una decisiva semplificazione delle procedure di approvvigionamento e uno stretto controllo delle spese, con un progressivo risparmio di risorse finanziarie e umane. Tale processo è stato accompagnato, nell'area finanziaria, dalla piena operatività del SIGD-NET per l'amministrazione centralizzata dei fondi.





Technology

In the performance of their duties, Carabinieri benefit from the availability of an advanced technology platform, capable of effectively supporting the human element, which nonetheless remains central. The continuous adoption of modern technological solutions allows to save units that may be then deployed for operational duties and to strengthen the management skills of the complex institutional organisation. Nowadays, in the Corps the e-government is a reality of which to be proud and has won several national and international awards.

Different and original management solutions enable to govern all operations at 360°. In real time, in fact, all activities on the national territory can be overviewed, thanks to cutting-edge operational centres; through a computerised system, it is possible on a daily basis to "read" all repressive and preventive services organised by the Carabinieri Stations; flying-helicopters send high-definition images of the area to be monitored. There are many other examples.

From preventive activities to investigations, in this remit as well, technology has played a leading role. Diverse projects have been completed to strengthen the abilities of the scientific investigation of the Ra.C.I.S. and R.I.S.. Among others, these abilities include systems for tracking operations related to the management of genetic profiles examined in the course of technical investigations and laboratory activities carried out with the adoption of biometric authentication systems.

Moreover, mapping tools, devices for the IT-analysis of hardware findings, systems for managing observation and control services of people and vehicles in motion have been made available.

Furthermore, the application of complex mathematical models to investigations is the basis of two interesting experimental projects. The first is aimed at verifying the efficacy of a semantic engine in conducting complex searches from a multitude of sources. The second has the purpose of establishing a system for processing the criminal profile of serial murderers.

In the field of logistics and administration, the technology platform through which the *Centro Nazionale Amministrativo* manages personnel's salaries and tax assistance is constantly updated and enriched with new online services. In 2010, moreover, the implementation of the Carabinieri Logistics Information System was completed for the governance of the lifecycle of weapons, vehicles, equipment, furniture and property. This system has allowed for a decisive simplification of procurement procedures and a tighter control of expenditures, with progressive savings on financial and human resources. The full operational capacity of the SIGD-NET system for the centralised administration of funds has accompanied, in the financial area, this process of modernisation.



Professione Carabiniere

“I Carabinieri sono autentici costruttori di legalità e sicurezza, esempi di gratuità, di quella gratuità che dona se stesso al bene comune”. Così il generale di C.A. Leonardo Gallitelli ha definito i Carabinieri in occasione della cerimonia di avvicendamento che, il 23 luglio 2009, lo ha visto assumere la carica di Comandante Generale. Sono loro la nostra risorsa più preziosa e l'ineludibile parametro di riferimento di ogni nostra azione. E' per questo che alla loro selezione e formazione etica e professionale, alla loro motivazione l'Arma da sempre dedica ogni attenzione e cura, affinché ciascun Carabiniere si possa identificare pienamente, in ogni momento, nei suoi valori fondanti e assumere un impegno che travalica i limiti di esercizio di una professione per essere uno stile di vita, un vincolo etico con le generazioni di Carabinieri che si sono susseguite dal 1814 ad oggi. All'individuazione di giovani capaci di concorrere efficacemente al soddisfacimento delle esigenze di sicurezza dei cittadini e di inserirsi, a pieno titolo, nei contesti operativi internazionali provvede il Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento dell'Arma dei Carabinieri, tramite un procedimento di selezione nel corso del quale vengono scelti gli aspiranti all'arruolamento nella Benemerita che dimostrano di essere più adatti all'inserimento nell'Istituzione per svolgere le diverse attività di servizio.

A fornire la necessaria professionalità al personale reclutato provvede poi l'organizzazione addestrativa dell'Arma, composta da diverse scuole per la formazione di base del personale, alle quali si affiancano istituti e centri per l'approfondimento di determinate materie (dalle tecniche investigative alle lingue estere e alla psicologia) e per il conseguimento di particolari qualifiche o specializzazioni (conduttori cani, sciatori e rocciatori, elicotteristi, informatici, personale a cavallo, ecc.). L'Istituto di formazione principe dell'Arma è sicuramente la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, scuola di valori e moderno “ateneo della sicurezza” che presiede dal 1884 alla formazione dei futuri dirigenti dell'Istituzione, seguendoli poi nella propria carriera con corsi di aggiornamento. Qui approdano non solo i giovani Ufficiali provenienti dal biennio dell'Accademia Militare

di Modena (ruolo normale), che dopo un corso di “applicazione” della durata di tre anni conseguono la laurea specialistica in giurisprudenza, ma anche quelli appartenenti agli altri ruoli dell'Arma (speciale e tecnologico). La Scuola Ufficiali offre ai propri allievi, tutti dotati individualmente di personal computer, aule multimediali, laboratori per la simulazione di attività di polizia e per l'apprendimento delle lingue straniere, strutture sportive all'avanguardia, una fornita biblioteca e un supertecnologico poligono di tiro.

Alla formazione e aggiornamento dei Marescialli e Brigadieri dell'Arma, invece, è preposta la Scuola Marescialli e Brigadieri, che ha sede in Firenze ed è articolata su due Reggimenti (uno a Firenze e l'altro a Velletri in provincia di Roma). In particolare, i vincitori del concorso triennale per Marescialli frequentano un iter formativo su impostazione universitaria della durata di 3 anni (il 1° a Velletri e il 2° e 3° a Firenze), al termine del quale, oltre al grado di Maresciallo, conseguono la laurea di primo livello in “Operatori della Sicurezza Sociale” presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Firenze.

La formazione tecnico-professionale dei Carabinieri è affidata alla Legione Allievi Carabinieri, dalla quale dipendono sette Scuole dislocate su tutto il territorio nazionale (Roma, Torino, Fossano, Iglesias, Benevento, Campobasso e Reggio Calabria). Qui i Carabinieri seguono un percorso formativo di 12 mesi a elevato contenuto tecnico e deontologico, che prevede anche lo studio di materie a carattere scientifico, investigativo e criminologico, delle lingue straniere e dell'informatica, nonché l'addestramento pratico all'utilizzo delle più moderne tecnologie in uso, in modo da disporre subito di militari in grado di fronteggiare le molteplici esigenze di intervento. Iter addestrativo pienamente coerente con i positivi risultati conseguiti, in poco più di due anni di funzionamento, dall'Istituto Superiore di Tecniche Investigative, il cui obiettivo è quello di riportare l'“uomo investigatore” al centro delle indagini, pur senza trascurare il necessario supporto delle più evolute tecnologie.



Being a Carabiniere

"The Carabinieri are true builders of legality and security, examples of a kind of generosity that is committed to the common good". These are the words used by General C.A. Leonardo Gallitelli to define the Carabinieri at the turnover ceremony on July 23, 2009, when he took up the post of Commander in Chief. They are our most precious resource, an inescapable parameter of everything we do. This is why the Corps has always dedicated great care and attention to the selection, ethic and professional training and motivation of its officers. This allows every Carabiniere, at all times, to fully identify with the core values of the Institution, and take on a commitment that goes beyond the limits of professional practice to become a lifestyle, an ethical bond with generations of Carabinieri that have followed one another since 1814.

The National Centre for Carabinieri Selection and Recruitment sees to the identification of applicants that effectively meet the safety needs of the citizens and fully fit into the international operating environment. Through a selection process, the best of the aspiring candidates are chosen to be placed within the *Benemerita*.

The Carabinieri Training Organisation, provides the necessary professional skills and expertise for the newly-recruited personnel. It is composed of several basic training schools, institutes and centres for the specialisation in various disciplines (from investigative techniques to foreign languages and psychology) and for the achievement of specific qualifications or skill-levels (dog-handling, horse-riding, skiing, climbing, helicopter piloting, IT skills etc.). The top Carabinieri training facility is surely the Carabinieri Officers School in Rome, a school of strong values and a modern "university of security", which has been active since 1884 in training the Corps' future leaders and following them in their careers with refresher courses. The school is, first and foremost, attended by young Officers coming from the two-year training at the

Military Academy of Modena (*"ruolo normale"*) who, following a further three-year course (*corso di applicazione*), obtain a degree in law. The school is also attended by other Officers (*"ruolo speciale"* and *"ruolo tecnico-logistico"*). The institute offers each of its students a personal computer, multimedia classrooms, laboratories for the simulation of police activities and for foreign language learning, state-of-the-art sports facilities, a well-stocked library and a sophisticated shooting range.

The *Scuola Marescialli e Brigadieri* is in charge of the training and updating of Warrant Officers and Sergeants. It is based in Florence and divided into two Regiments (*one in Florence and the other in Velletri near Rome*). In particular, the winners of the Warrant Officers public competition attend a three-year academic course (the first year in Velletri, the second and third in Florence), at the end of which, in addition to the rank of 3rd class Warrant Officer, candidates complete their bachelor's degree in "Social Security Operators" at the School of Political Science, at the University of Florence.

The technical-professional training of the Carabinieri is entrusted to the *Legione Allievi Carabinieri*, which heads seven Cadet Schools located throughout Italy (Rome, Turin, Fossano, Iglesias, Benevento, Campobasso and Reggio Calabria). Here, the Carabinieri follow a 12-month training course of a highly technical level and professional conduct, including the study of forensic and investigative subjects and criminology, foreign languages and information technology, as well as hands-on training for the use of the most modern technologies. Hence, the Corps is able to immediately deploy military agents to meet the diverse needs of intervention. The training procedure is fully consistent with the positive results achieved by the *Istituto Superiore di Tecniche Investigative* (I.S.T.I.), whose goal is to bring the detective back into the centre of the investigation, without ignoring the need of support from the most advanced technologies.



Sommario - Contents

Prefazione - Foreword	3
La Storia - The History	4
Le Funzioni - Duties and Functions	6
La Struttura - The Organisation	8
Le Attività - The Activities	10
<u>Il Controllo del Territorio - Control of the Territory</u>	
La Stazione Carabinieri: il Comandante e il Carabiniere di Quartiere <i>The Carabinieri Station: the Commander and the Neighbourhood Carabinieri</i>	10
Il Nucleo Radiomobile e la Centrale Operativa <i>The Nucleo Radiomobile and the Operations Room</i>	13
La Compagnia di Intervento Operativo e i Cacciatori <i>The Compagnia di Intervento Operativo and the Cacciatori</i>	14
I Cinofili e i Carabinieri a Cavallo <i>Carabinieri Dog Squads and Mounted Units</i>	17
I Carabinieri dell'Aria e del Mare <i>Airborne and Naval Carabinieri</i>	19
I Tiratori Scelti e gli Artificieri Antisabotaggio <i>Sharpshooters and Bomb Disposal Experts</i>	20
I Carabinieri Sciatori, Rocciatori e Subacquei <i>Carabinieri Skiers, Rock Climbers and Scuba Divers</i>	22
<u>Il Contrasto della Criminalità - The fight against crime</u>	
I Nuclei Investigativi, i Carabinieri del R.O.S. e del G.I.S. <i>The Nuclei Investigativi, Carabinieri R.O.S. and G.I.S.</i>	24
Le Investigazioni Scientifiche <i>Scientific Investigations</i>	26
<u>I Battaglioni e l'Ordine Pubblico - Battalions and Public Order</u>	28
<u>Le Specialità - Areas of Expertise</u>	
I Carabinieri per la Tutela della Salute e dell'Ambiente <i>Carabinieri for the Protection of Public Health and for the Protection of the Environment</i>	31
I Carabinieri per la Tutela del Lavoro e per la Lotta alle Frodi Agroalimentari <i>Carabinieri for the Protection of Labour and the Fight Against Food Frauds</i>	32
I Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale e dell'Antifalsificazione Monetaria <i>Carabinieri for the Protection of Cultural Heritage and Anti-Counterfeiting</i>	34
<u>Le Missioni di Pace - Peace Missions</u>	
Le Aree di Operazioni, la Sicurezza delle Sedi Diplomatiche e la Cooperazione Internazionale <i>Operation Areas, security of Diplomatic Seats and International Cooperation</i>	39
<u>Il CoESPU e l'Eurogendfor - CoESPU and Eurogendfor</u>	42
<u>I Corazzieri - The Corazzieri</u>	44
<u>La Polizia Militare - The Military Police</u>	47
<u>L'Arma e lo Sport - Carabinieri and Sports</u>	48
<u>La Banda dell'Arma e le Fanfare - The Carabinieri Music Band and Fanfare</u>	50
<u>La Comunicazione - Communication</u>	52
<u>Le Tecnologie - Technology</u>	54
<u>Professione Carabiniere - Being a Carabinieri</u>	56

2005 2006 2007 2008 2009 2010

2011 2012 2013 2014 2015 2016



Arma dei Carabinieri

Carabinieri Corps



Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri.

Pubblicazione annuale annotata nel registro della stampa
del Tribunale Civile di Roma al n. 345 del 26/09/1984.

Direttore Responsabile: Gen. C.A. Arturo Esposito

Coordinamento Editoriale: Col. Marco Minicucci, Col. Pierangelo Iannotti

Traduzione Testi: Ilaria Ritella, Anna Renata Maggioni

Progetto Grafico: M.A.s.UPS Marco Quagliarello,

Mar. Ord. Salvatore Luigi Tranchina, Mar. Ord. Marco Di Bacco

Fotografie: ANSA, Massimo Sestini, Salvatore Gabriele,

Edoardo Marchetti, Scipione Semeraro,

Fototeca del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Stampa: Milligraf S.r.l - Roma

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.carabinieri.it



